ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⅗₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti. ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 13 Dicembre 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9099

I RAPPORTI ITALO-AUSTRIACI

Le ultime dichiarazioni di Aehrenthal giudicate in Ungheria.

VIENNA 12 (N). La «Zeit» ha da Budapest che nei corridoi della Camera ungherese si parla molto dei rapporti austro-italiani e si dice che nella seduta plenaria della Delegazione ungherese, che si terrà la settimana ventura, parecchi delegati si occuperanno di questi rapporti e acceneranno all'incidente Marconi.

Il corrispondente della «Zeit» intervistò in proposito il conte Nicolò Zichy, membro della delegazione, il quale disse: Io ho intenzione di occuparmi dell'incidente Marconi quando si discuterà il bilancio per l'esercito, giacchè, trovo strano che il ministro degli esteri abbia fatto argomento di una dichiarazione in seno alla commissione una frase detta da una persona privata. Trovo poi inesplicabile che il ministro non conoscesse nemmeno il testo autentico del discorso di Marconi e lo abbia biasimato per una frase che egli nemmeno pronunciò.

Secondo me, è un gravissimo errore il tentare, mediante informazioni tendenziose di turbare le relazioni austro-italiane. La delegazione ungherese deve stabilire perfetta chiarezza in proposito, giacchè l'Ungheria vive in ottima amicizia con l'Italia e vuole che così continui. Il deputato Bakonyi disse doversi deplorare che vi sia chi aumenta il nervosismo regnante ora in Italia col provocare incidenti, mentre l'interesse della monarchia esige che tutti i fattori competenti nelle loro enunciazioni e colle loro opere influiscano sull'opinione pubblica, calmandola tanto qui quanto in Italia.

La riforma elettorale e la Camera dei Signori.

Il voto plurimo e il „numerus clausus" dei senatori.

VIENNA 12 (N). La «N. Fr. Presse» scrive: La commissione speciale della Camera dei signori si occupò nella odierna discussione articolata nella riforma elettorale esclusivamente della formulazione della proposta concernente il voto plurimo e della disposizione sul «numerus clausus» per i senatori. Fra giorni si convocheranno i partiti della Camera dei Signori per pronunciarsi sulle deliberazioni della commissione. I membri della commissione riferiranno ai rispettivi gruppi, e allora si vedrà se la maggioranza dei partiti approverà o no il voto dei delegati nella commissione. I partiti non sono affatto vincolati dal voto di questa, perchè vi è sempre la possibilità che l'uno o l'altro gruppo o magari due gruppi non considerino come impegnativa per essi l'opinione sostenuta dai rispettivi delegati nella commissione. Nelle sfere della Camera dei signori però si ritiene affatto improbabile che la maggioranza della Camera stessa si dichiari per l'accettazione del progetto di riforma elettorale inalterato, e si crede che la Camera dei deputati, piuttosto che veder resa impossibile la sanzione del progetto si risolverà ad adattarsi alle deliberazioni del Senato.

Invece alla Camera dei deputati, specialmente tra i deputati radicali, si dichiara che la Camera stessa non ammetterà mai il voto plurimo.

Del resto la Camera dei deputati non si occuperà più della riforma, essendo dovere del Governo di provvedere con tutti i mezzi affinchè il progetto venga mantenuto inalterato e approvato nella forma originale dal Senato. Malgrado questo contrasto di opinioni e di principî fra le due Camere del Parlamento, la situazione non è considerata troppo critica.

La «Presse» aggiunge poi: Si conferma generalmente che la disposizione relativa al «numerus clausus» fu approvata con voti 19 contro 1; invece nella votazione sulla proposta per il voto plurimo si ebbero 15 voti favorevoli e 4 contrari. La commissione della Camera dei Signori ha formulato la disposizione relativa al «numerus clausus» nel modo seguente: il numero minimo dei membri a vita della Camera dei signori sarà di 150, il massimo di 170.

VIENNA 12 (N). Oggi si tenne un consiglio di ministri in cui si trattò della riforma elettorale e del voto emesso ieri dalla commissione speciale della Camera dei Signori. Si assicura che il barone Beck si recherà a Budapest per riferire all'Imperatore sulla situazione.

All'odierna discussione prese parte anche il ministro degli interni. Il presidente dei ministri barone Beck non comparve invece alla seduta.

VIENNA 12 (N). Intorno alle deliberazioni della Commissoine alla riforma elettorale della Camera dei Signori, di proporre un minimo di 150 senatori ed un massimo di 170, il Governo si è pronunciato contro la cifra minima, perchè essa involverebbe un obbligo per la Corona di nominare questo numero di senatori, e non ha accettato nemmeno la cifra massima di 170, perchè in tal caso alla Corona si riconoscerebbe il diritto di nominare solo quindici senatori. Si assicura che non è da attendersi un intervento dell'Imperatore nell'attuale momento. In ogni caso però non seguirà un'infornata di senatori. Alla seduta decisiva della Camera dei Signori non interverranno i membri della Casa imperiale. Si attribuisce tale decisione al fatto che l'arciduca ereditario approverebbe l'opinione della maggioranza della Commissione della Camera dei Signori.

La prossima seduta della Commissione alla riforma elettorale.

VIENNA 12 (B). La commissione alla riforma elettorale si riunirà a seduta il 17 corrente alle 10 ant.

La seduta-record al Consiglio comunale di Vienna.

VIENNA 12 (N). Il Consiglio comunale tenne ieri la più lunga seduta tenuta finora. La seduta incominciò alle 5 pom. e durò fino stamane alle 6.30. La maggioranza tentò di far passare in una notte tutto il bilancio, ma questo proponimento fu frustrato dai consiglieri liberali e socialisti. La discussione sul bilancio comunale sarà ripresa alle 5 pom.

DIETA CROATA

ZAGABRIA 12 (B). La Dieta approvò oggi in terza lettura la proposta d'indennità, e proseguì quindi la discussione sull'indirizzo.

AUMENTO DELLE PENSIONI AI POSTELEGRAFICI

VIENNA 12 (B). Il ministro del commercio emise un'ordinanza in base alla quale sarà assicurato, a cominciare dal 1. gennaio 1907, anche ai maestri di posta, agli officianti postali e agli assistenti meccanici degli uffici postali un aumento delle pensioni.

IL BILANCIO DELLA MARINA

alla Commissione della Delegazione ungherese

BUDAPEST 12 (B). La commissione alla marina della Delegazione ungherese ha tenuto seduta alle 5 pom. ed ha discusso il credito per la marina.

Il relatore parlò a lungo del preventivo e in particolare dei maggiori crediti. Chiese informazioni alla direzione della marina circa la costruzione delle navi progettate; al caso in seduta segreta.

La commissione approva quindi il bilancio della marina e i progetti relativi ai crediti suppletori, al loro uso e al loro computo.

IL BILANCIO D'AGRICOLTURA

alla Camera ungherese.

BUDAPEST 12 (N). La Camera dei deputati ha continuato nell'odierna seduta la discussione del bilancio dell'agricoltura.

Mezöffy, socialista nazionale, protesta contro l'accusa che i socialisti aizzino il popolo e dice che il Governo deve applicare quanto prima riforme radicali, altrimenti vi è pericolo che l'indignazione del popolo prorompa terribile.

Darany, ministro dell'agricoltura, si dichiara persuaso che il popolo comprenderà come il Governo sia animato da benevoli intenzioni verso gli operai e volgerà quindi le spalle agli agitatori. Il Governo è fermamente deciso a migliorare le condizioni materiali degli operai. Lo ha dimostrato con i progetti politico-sociali già presentati e lo dimostrerà ancora con quelli che presenterà fra breve.

La seduta è quindi chiusa.

Prossima seduta, domani.

I ministri austriaci dell'agricoltura e del commercio a Budapest.

VIENNA 12 (B). Iersera il ministro dell'agricoltura conte Auersperg e il ministro del commercio conte Forst sono partiti per Budapest.

IL BILANCIO DELLA MARINA

alla Camera italiana.

ROMA 12 (N). Camera. Nell'odierna seduta si riprende la discussione del bilancio della marina.

Rocco si compiace dei progressi della nostra armata, ma raccomanda che non sia alterata l'esecuzione del piano generale approvato con la legge del 1905; manda un saluto a tutti gli ufficiali che così bene corrisposero ai sacrifici del paese durante le recenti manovre.

Santini chiede se il ministro intenda di porre in costruzione navi di maggior tonnellaggio e di perseverare nel sistema di propulsione a turbine, che pare aver fatto non buona prova. Invita il Governo a pubblicare i rapporti sulle grandi manovre, i quali metteranno in luce la valentia dell'armata. Raccomanda di migliorare la carriera dei medici di marina.

Fiamberti desidera che il ministro dica i suoi intendimenti sul regime definitivo della marina mercantile, sperando che persevererà nel suo programma, e gli chiede quali provvedimenti intenda di prendere in seguito alle recenti manifestazioni della gente di mare e degli armatori che hanno rapporto col problema dell'emigrazione. Invoca un'azione più energica e sicura, anche per impedire l'invasione di bandiere estere che volessero approfittare di questa circostanza. Bisogna - dice - proteggere la gente di mare rispetto al suo benessere e rispetto alla sua disciplina. Dopo un rapido accenno alle condizioni di alcune marine militari estere, l'oratore domanda se, per eventualità, sia pure remote, la nostra armata sia in grado di affrontare la guerra.

Marcello esamina i fattori della potenzialità navale, rilevando la necessità che il personale sia formato ed istruito con grandissima cura. Curare il personale - dice - significa curare tutti i servizi e raddoppiare l'efficenza del materiale. Vorrebbe quindi modificare e migliorare i programmi di studio, sviluppando la coltura storica, l'educazione militare e il sentimento della disciplina. Termina rivolgendo un saluto e un plauso a tutto il personale della marina.

Franchetti ritiene che la proposta d'aumento dell'organico del corpo Reali Equipaggi non fu proporzionata alla potenzialità del bilancio. Con gli attuali stanziamenti non si può provvedere alle spese per le esercitazioni navali, che dovrebbero essere più frequenti. Esorta il ministro a non diminuire il numero delle navi che propone di radiare dall'armata. Meno navi e meno uomini - dice - ma navi perfezionate e bene armate e personale allenato. Discute l'opportunità di talune speciali funzioni affidate agli ufficiali di vascello, ed afferma che l'industria nazionale, di fronte alla concorrenza estera, non potrà migliorare gli impianti e i prodotti. Termina raccomandando che la nostra armata sia proporzionata alle forze del bilancio.

Marghieri vorrebbe riunito in un codice unico tutto quanto concerne la marina mercantile; raccomanda al Governo di interessarsi al congresso internazionale per la unificazione del diritto internazionale marittimo che avrà luogo a Venezia, ed esorta pure il Governo ad intervenire con doverosa imparzialità nel conflitto fra armatori e lavoratori del mare, trattandosi di un fatto che perturba il pubblico servizio e costituisce un reato.

Giolitti, presidente dei ministri, dichiara circa i fatti di Genova, che il Governo non ha veste per intervenire, se non invitato come intermediario. I marinai che, imbarcati, ricusano di partire oppure interrompono il viaggio, commettono un reato d'ammutinamento, reato d'azione pubblica che sarà dalle autorità portuali denunziato all'autorità giudiziaria.

La seduta è levata alle ore 12.

Le dimissioni di Santini respinte.

Nella seduta pomeridiana il presidente comunica una lettera di Santini che, per ragioni personali intorno all'esercizio del mandato parlamentare, rassegna le dimissioni. Borghese e Guerci propongono che non si accettino e la Camera le respinge all'unanimità. Facta, sottosegretario agli interni, risponde sull'assassinio del prof. Rossi dell'Università di Napoli che il Governo nulla tralascierà per accertare le responsabilità di quel fatto. Ciuffelli, sottosegretario all'istruzione, aggiunge che il ministero appoggerà le istanze della vedova e dei figli, considerando il Rossi come morto in servizio. Marghieri e Chimienti lamentano che l'autorità di polizia non abbia fatto quanto doveva per impedire l'opera selvaggia del Lagana. Si convalida l'elezione di Carlo Reggio, che presta subito giuramento. Segue la discussione del

bilancio dei Lavori pubblici.

Collaini, Targioni ed altri reclamano la direttissima Bologna-Firenze, resa necessaria dalle esigenze del traffico.

Gianturco, ministro dei Lavori pubblici, ammette l'utilità, ma non può impegnarsi a nuove costruzioni; prega gli oratori di limitarsi a fare una raccomandazione e gli oratori consentono. Il presidente legge quindi l'ordine del giorno della Giunta generale al bilancio: La Camera invita il Governo a riprendere in esame la materia dei contributi e le offerte degli enti locali per la costruzione e l'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata e il loro riscatto e a presentare un disegno legge che la disciplini.

Dopo breve discussione Vendramini, relatore, consente a ritirare quell'ordine del giorno. Terminata così la discussione generale si passa alla discussione articolata.

Si fanno molte raccomandazioni sui lavori in corso e sul personale. A un certo punto Cavagnari domanda notizie dei lavori del monumento a Vittorio Emanuele in Roma e di Depifaneo e Rivalta che attendono al compimento dell'opera.

Gianturco risponde che l'architetto Sacconi non lasciò un progetto completo in ogni sua parte donde le difficoltà di compiere l'opera. Però confida che nel 1911, quando gli italiani saranno invitati a Roma a celebrare il 50.o anniversario dell'istituzione del Regno, potranno ammirare il monumento che è una affermazione nobilissima del grandioso cammino compiuto in questo periodo di tempo dalla nazione.

Si raccomanda poi la rettificazione della strada nazionale carnica. Gianturco risponde che, non potendosi provvedere coi fondi stanziati, occorrerà una legge speciale. Si approvano quindi tutti gli articoli del bilancio.

La seduta è levata alle 19 e 15.

Il bilancio della Giustizia

approvato al Senato.

ROMA 12 (N). Oggi al Senato si procede alla votazione per varie nomine e quindi si continua la discussione dello stato di previsione del ministero della Giustizia.

Vischi presenta - ma subito lo ritira in seguito alle promesse del ministro - un ordine del giorno relativo alla situazione del personale dell'amministrazione del culto. Chiusa la discussione generale si inizia la discussione dei capitoli che fino al 30 sono senz'altro approvati.

Gallo, ministro della Giustizia, al § 31, risponde ad alcune osservazioni riguardanti la spesa per la giustizia che una riduzione si potrà avere, ma che essa dipende dalla sistemazione di molti servizi e da vari miglioramenti del personale. Soggiunge che se il progetto di Codice Penale dovesse ritardare ad essere presentato ne stralcierà una parte per farne uno speciale progetto inteso ad introdurre economie nei dibattimenti di cui lamenta le lungaggine e la teatralità.

Brusa si compiace di queste dichiarazioni e osserva che le lungaggini lamentate dipenderanno anche dalla influenza di Consigli dell'ordine degli avvocati che non rispondono allo spirito della legge che li istituì. Invita il ministro a vigilare e a richiamare i funzionari al dovere.

Vischi crede che certe lungaggini si potrebbero eliminare applicando la legge esistente. Forse che - dice - la legge non autorizza già ora i presidenti d'assise a limitare il numero degli avvocati e dei testi? Certo molti inconvenienti sarebbero eliminati abolendo l'attuale sistema inquisitoriale delle istruttorie. L'oratore cita i benefici apportati dal contradditorio nella istruttoria in Francia.

Gallo risponde a Brusa: Credere che per migliorare il funzionamento della giustizia occorre più che modificare le leggi, modificare i costumi. Le ragioni principali degli inconvenienti sono la depressione del principio dell'autorità dei magistrati e la scarsa influenza da loro esercitata sugli avvocati. Una più progredita educazione di tutti migliorerà molte cose.

Sono quindi approvati senza discussione tutti i capitoli e pure senza discussione si approvano altri progettini. Si proclamano i risultati della votazione fattasi in principio di seduta. Riuscirono eletti: a membro della commissione di Finanza, Pisa, Luigi Rossi a membro della commissione ai trattati internazionali. A componenti della commissione centrale per la discussione del progetto sull'istruzione elementare del mezzogiorno e nelle isole riuscirono eletti Di Carlo e Morandi.

La seduta finisce alle 17.30.

Contro la censura teatrale.

ROMA 12 (N). In seguito al divieto della rappresentazione del dramma «I figli del Sole» di Gorki a Napoli, parecchi deputati di varie parti della Camera hanno firmato la seguente mozione d'iniziativa degli on. Treves e Faelli: La Camera, riconoscendo una contraddizione nel fatto che perduri la censura preventiva per i teatri quando una recente legge ha vietata la censura preventiva per la stampa, invita il Governo a presentare una legge che sopprima il vieto e odioso istituto della censura anche per i teatri.

LO SCIOPERO DEGLI EQUIPAGGI

della «Navigazione Generale Italiana».

I servizi postali minacciati.

ROMA 12 (N). La «Tribuna» ha da Napoli che l'equipaggio del piroscafo «Orione» della «Navigazione Generale Italiana», giunto da Genova diretto ad Alessandria d'Egitto, si è messo in isciopero. Si teme che anche gli equipaggi di altri piroscafi della stessa società seguano l'esempio dell'«Orione» essendosi a quanto pare deciso in massima dalla Federazione dei lavoratori del mare che lo sciopero, oltre che ai piroscafi in servizio di emigrazione, sia esteso anche a quelli delle linee postali.

PER LA RIDUZIONE DEL DAZIO SUL PETROLIO in Italia.

ROMA 12 (N). La «Vita» crede che la discussione sulla politica finanziaria che seguirà a quella del bilancio della guerra e degli esteri, terminerà con un voto. Sono già inscritti a parlare Maggiorino Ferraris e Bertolini. Parleranno pure quasi certamente Luzzatti e Daneo, che tratterà specialmente la questione della riduzione del dazio sul petrolio, intorno al quale fu già presentata una mozione.

La prima giornata del regime laico in Francia.

I PROGETTI DEL GOVERNO

contro i preti ribelli.

PARIGI 12 (N). Ieri alla Camera, Clémenceau, rispondendo, come vi telegrafai, a Grousseau, che lo interpellava sull'espulsione di mons. Montagnini, fu interrotto dall'abate Gayrand, cui rispose subito dicendo che altri atti avrebbero seguito l'espulsione del Montagnini. Ora ecco in che cosa consisterebbero questi altri atti. Dopodomani, nel Consiglio dei ministri, il Governo concreterà delle sanzioni in difesa della sicurezza nazionale. Le misure concretate si presenteranno al voto della Camera, preceduto da dichiarazioni del Governo, destinate a produrre sensazione enorme. Sarà Clémenceau che salirà alla tribuna per leggerle. Fra le progettate misure, una penderà come la spada di Damocle sulla testa dei vescovi e degli arcivescovi. Il progetto del Governo sarebbe quello già preannunziato da Clémenceau, di dichiarare, cioè, funzionari esteri quei dignitari della Chiesa romana che, in omaggio agli ordini pontifici, ecciteranno i cattolici a violare la legge. Con questo perderanno la qualità di cittadini francesi e potranno essere espulsi senza alcuna formalità, come avvenne per mons. Montagnini. Vescovi, arcivescovi e semplici preti dovranno subire questo trattamento alla stregua degli anarchici.

Mons. Amette, vicario del cardinale arcivescovo, disse in proposito a un giornalista: «Ebbene! noi, secondo la legge, non saremo più francesi, ma nessuno potrà strapparci dal cuore la patria. Sopporteremo le persecuzioni e le calunnie. Da queste persecuzioni però la fede rifiorirà più viva e più vigorosa che mai.

LA LEGGE DEL 1881

e l'obbligo della notificazione per le adunanze.

Il tentativo anarchico.

PARIGI 12 (B). Un alto impiegato della prefettura di polizia confermò in una intervista con un giornalista la notizia data dal «Figaro», che la prefettura ricevette ieri una dichiarazione di Martinet e Robin per tutte le parrocchie comunali (v. «Piccolo della Sera» di ieri).

Il Martinet è molto noto nei circoli anarchici come agitatore; il Robin è un «camelot». Questi agenti anarchici avevano creduto, approfittando della legge di riunione, di poter essere padroni ed arbitri nelle adunanze convocate per la celebrazione di cerimonie religiose e di provocare in tal guisa dei disordini. La prefettura ritenne l'annuncio come illegale, giacchè il ministero ha disposto che gli annunci si debbano fare solo per la chiesa singola in cui gli annunciatori vogliono riunirsi. Ora è impossibile che i due convocatori possano radunare i fedeli contemporaneamente in tutte le settantuna chiese di Parigi. Se si fa una dichiarazione per una chiesa determinata, l'annuncio deve essere considerato sufficiente; poco importa da chi sia fatto.

Stasera fu presentata la prescritta dichiarazione per l'ufficio divino nella chiesa di San Giovanni Evangelista. Gli annunciatori furono un tal Pisseau, finora fabbriciere della chiesa, e l'impiegato di assicurazione Pitt.

Il Governo si dichiara contento che gli annunci sieno fatti da privati e non insiste perchè sieno fatti dai parroci.

Nei circoli dell'arcivescovado si dà la seguente spiegazione circa la decisione del papa che proibisce la dichiarazione delle adunanze dinanzi alle autorità. Il ministro del culto - si dice - ha dichiarato nella sua circolare che secondo il passo relativo della legge di riunione del 1881 basta un avviso una volta all'anno per le adunanze per le cerimonie religiose e che tale disposizione fu presa a vantaggio dei cattolici. Ma qui si ha una violazione di legge e chi la commise è proprio il ministro stesso. Che garanzie ci sono che egli non muterà il suo atteggiamento e che il suo successore non adotterà altre misure? Un'ordinanza può essere mutata domani con un'altra ordinanza. Con i sequestri stabiliti dalla legge si è istituita una specie di tutela sulle chiese.

Infine i circoli dell'arcivescovado dichiarano che si sono prese tutte le disposizioni per assicurare ai cattolici l'esercizio privato del culto. Gli uffici divini saranno tenuti eventualmente in locali presi a pigione e solo persone munite di regolare biglietto d'invito potranno assistervi.

Oggi, ultimo giorno del concordato, furono celebrati in parecchie chiese di Parigi degli uffici divini. Molto impressionante e frequentatatissimo fu l'ufficio divino celebratosi stasera nella chiesa parrocchiale di Sant'Agostino. La chiesa era strazeppa e la folla s'accalcava persino sulla piazza. Il pubblico si componeva principalmente di signore eleganti. La polizia non aveva organizzato speciale servizio di sicurezza, ma tra i devoti c'erano molti funzionari di polizia in borghese. Non avvenne però alcun incidente. Il parroco protestò nella sua predica contro la legge che distacca la Chiesa dallo Stato.

PARIGI 12 (N). Il deputato Flandin, che appartiene all'unione repubblicana, ha intenzione di presentare un progetto di legge, secondo il quale potranno essere permesse riunioni pubbliche, quindi anche quelle a scopo di culto, senza la prescritta dichiarazione. A quanto si dice Flandin avrebbe avuto a suo tempo anche l'assenso di Jaurès a questa sua proposta, ma poi per desiderio del ministro Briand ne differì la presentazione.

Un complotto clerico-orleanista.

PARIGI 12 (N). Un giornale della sera dice che non è un mistero che nei circoli monarchici vi è grande effervescenza. Mery del Val, che è il vero padrone del Vaticano, è in stretti e continui rapporti con le personalità del partito monarchico. Si tratta di un vero complotto clerico-orleanista di cui il Governo è già sulle traccie e possiede le prove. I monarchici, del resto, non nascondono che il duca d'Orleans intende di trarre partito dalla situazione presente, anzi si annuncia che andrà a Roma a presentarsi al papa per conferire in proposito.

IL VIAGGIO DI MONS. MONTAGNINI

Un articolo dell'organo vaticano.

PARIGI 12 (N). Mons. Montagnini fu scortato al confine italiano da due commissari di polizia.

TORINO 12 (N). Mons. Montagnini è passato per Torino diretto a Roma; rifiutò qualunque intervista.

PARIGI 12 (N). Il «Petit Parisien» scrive: Montagnini era partito così rapidamente che i suoi bagagli non avevano potuto seguirlo. Sono stati portati nella sera alla stazione di Lione a Parigi da un personaggio misterioso seguito da tre agenti della «Sureté generale». I due commissari della stazione sono rimasti dinanzi al compartimento riservato del treno rapido Parigi-Modane ove era montato Montagnini fino al momento in cui il treno è partito alle 10.30. Noi abbiamo appreso che il personaggio misterioso era il dottor Roya, amico e confidente di mons. Montagnini.

ROMA 12 (N). Monsignor Montagnini arrivò nel pomeriggio al confine italiano senza essere mai sceso durante il tragitto da Parigi dal vagone-letto. Proseguì subito il viaggio per Roma, dove arriverà domani mattina. Egli si accommiatò dai commissari di polizia che lo accompagnavano da Parigi con una stretta di mano senza pronunciar parola.

PARIGI 12 (N). Nella perquisizione alla nunziatura si sequestrarono molti documenti che oggi saranno ordinati ed esaminati al ministero degli esteri. Gli atti che datano prima della rottura diplomatica tra la Francia ed il Vaticano non saranno presi in considerazione e furono già sezionati dagli altri da un funzionario del ministero degli esteri.

I tre parroci contro cui si è avviata la procedura giudiziaria sono accusati di violazione del § 35 della legge per aver letto dal pulpito un commento delle istruzioni del papa e di aver eccitato i presenti contro il potere dello Stato.

Il «Journal» dice che fra le carte sequestrate presso Montagnini figurano numerose lettere scritte da cardinali, arcivescovi e vescovi del mondo intero, lettere di condoglianza sullo stato della Francia, di felicitazione per la resistenza alla legge. Si notano specialmente delle lettere collettive dei vescovi spagnuoli, del cardinale e dei vescovi della provincia di Milano, dei vescovi di Olanda, dell'episcopato portoghese, del clero scozzese, dei vescovi della Sicilia, dell'arcivescovo di Westminster e dei vescovi d'Inghilterra, del cardinale di Torino e dei diciotto vescovi piemontesi, dell'arcivesco di Pisa ecc.

L'«Humanité» reca che lo spoglio delle carte sequestrate presso Montagnini fu continuato durante una parte della notte. Al ministero dell'interno si diceva a questo riguardo che alcune personalità politiche del mondo cattolico, e fra esse alcuni deputati della destra, di cui si citavano i nomi, sarebbero compromesse nell'affare. Si parlava anche di complotto. Noi riproduciamo quest'informazione con riserva.

ROMA 12 (N). L'«Osservatore Romano» pubblica sull'incidente Montagnini un articolo di cui ecco il sunto: Il fatto rivela patentemente i fini del Ministero e ne maschera lo spirito di persecuzione, dimostrato del resto eloquentemente dalla confessione di Clémenceau, che disse: «Noi abbiamo tirato per primi e non a polvere!».

La violazione del domicilio di mons. Montagnini è del tutto ingiustificata - dice il giornale - come è assurda la pretesa che il Papa, capo della Chiesa, non abbia un custode del suo archivio ed uno che comunichi materialmente gli ordini pontifici mandati dal cardinale segretario di Stato ai vescovi. Non ha forse lo stesso Governo ripetuto alla Camera un appello onde il Papa volesse dare istruzioni? Il concordato non è stato denunciato? Se il Papa ha creato i vescovi senza l'intervento governativo, ciò è avvenuto perchè il Governo non ha voluto di fatto occuparsene, ed il Papa deve provvedere alla Chiesa. D'altronde il Papa, anche considerato come sovrano estero, ha di-

---

TOM GALLON 57

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di **A. Foa**

— Ebbene, a che conduce tutto ciò? - domandò Matherwick. - Che faremo adesso?

Enoch Chickley piegò le mani e parve immergersi in profonda meditazione. Alfine col tono di uno che ha preso una irrevocabile decisione, buttò fuori l'idea che ruminava in mente.

— Non vorrei, per tutto l'oro del mondo, dir male di chicchessia. Non avete nessuna ragione di fidarvi di me, ma io non sono la creatura viziosa e perfida che voi supponete; temo però, che quel Kenway sia il furfante più depravato ed incorreggibile che io abbia mai incontrato nella mia vita.

— Che parolone! - esclamò Matherwick. Fuori i fatti!

— Prova numero uno - continuò Chickley, contando sulle dita: - Kenway ha trafficato sulla cognizione che possedeva, e se ne è valso per perseguitare quella donna. Prova numero due: l'ha suggestionata a un punto tale da farle credere di essere innamorata pazza di lui. Prova numero tre: (state bene attento, caro amico!) si adopra per quanto può e sa per annientarci tutti.

Matherwick trasalì violentemente.

— Cosa state inventando ora? - mormorò con voce sorda.

— Vi ricordate, caro ragazzo, di un certo sergente di polizia, chiamato Offley, che si fece in quattro in un affare che riguardava anche me?... Non ho bisogno di perdermi in particolari; ma sono quasi certo che non avete dimenticato il fatto.

— Lo ricordo - annuì Matherwick. - Troppo stupido per far qualche cosa di sua iniziativa, per combinazione egli inciampò più di una volta in un filo conduttore... Che c'entra lui, ora?

— L'ho visto stamane nel vostro parco, assorto in un colloquio animatissimo con Arnoldo Kenway; poi sono partiti insieme per Londra.

— Perchè non mi avete subito detto tutto ciò? - osservò l'altro irritato.

— Caro ragazzo, non volevo allarmarvi - rispose Enoch, gentilmente. - Speravo di tutto cuore di essermi ingannato; anche i più savi sbagliano talvolta. Eppoi, non facevo una bella figura, io che l'ho condotto meco qui.

— Non dovevate venir neppur voi - rimbeccò aspramente Matherwick. - Da quel momento tutto è andato male. Questa nuova fase della mia vita non ha nulla a che fare con voi; guardate in che abisso mi avete precipitato. Però vincerò ancora. La cosa più importante si è di non coinvolgere la fanciulla in tutto questo intrigo.

— Se il peggio avvenisse, caro Matherwick, temo che miss Florris dovrebbe esser sacrificata.

— Non lo penso così - ribattè l'altro. Perciò anche voi potete abbandonare questa idea. Non mi curo di indagare se sia innocente o colpevole nel fatto che avvenne all'Hotel Harcourt. Io amo quella donna: nulla può cambiarla ai miei occhi. Specialmente per questa ragione, voglio salvarla da quel furfante il cui solo scopo è di impossessarsi del suo denaro.

«Non voglio proprio credere una parola contro Margherita; questa convinzione mi viene dal cuore - seguitò quasi parlando a sè stesso. - Forse, se potrò renderle questo servigio, si commuoverà e mi concederà il suo amore; il compito mi diverrà più facile se potrò dimostrare che razza di uomo sia Kenway, e da quale interesse sia mosso. - Poi, volgendosi improvvisamente a Chickley soggiunse: - Ma faccio poi bene fidarmi di voi?

— Caro ragazzo, come potete dubitarne? - esclamò Enoch in tono di rimprovero.

— Sì, ne dubito molto, anzi. Mi par di esser più torturato in tutti i modi e che questa debba esser la mia fine. I dubbi ed i timori hanno preso il posto della felicità che io mi lusingavo d raggiungere. Credo che nessuno possa spezzare a un dato punto la sua vita e ricominciarla di nuovo; il passato deve emergere ancora e sorgergli davanti, qualunque cosa faccia per calpestarlo. Andiamo a letto. Chickley; abbiamo bisogno di quiete.

E si coricarono. Chickley si addormentò come un bimbo innocente con un calmo sorriso sulle labbra; Matherwick rimase desto, con gli occhi rivolti al soffitto della stanza, combinando dei piani, dei disegni, sperando e disperando per tutta la notte.

Di buon'ora, prima che la casa si destasse alla vita, Owen Matherwick si levò e uscì all'aperto per esporre la fronte ardente alla brezza mattutina.

In un'altra casa, non molto distante, una donna aveva pure trascorsa una notte insonne, torturata dall'angoscia. Margherita Florris comprendeva anche troppo chiaramente in qual pericolo si trovava Kenway, senza avere una distinta nozione della gente con la quale doveva trattare; capiva benissimo che Chickley era un suo acerrimo nemico; l'aveva già obbligata a lasciar Londra, dopo aver scoperto, chissà con che modo, il luogo in cui si era rifugiata.

(*Continua*).

fitto al rispetto per le sue carte e per i suoi incaricati. Bene ha detto il deputato Gayraud, che il Governo si inganna molto se crede di intimorire il clero francese e separarlo da Roma. La Santa Sede continuerà serena e irremovibile la lotta per gli interessi vitali della Chiesa, attaccata da quel Governo il cui capo, Clémenceau, ha promesso favori ai cattolici purchè non obbediscano al Papa.

Lo sfratto dell'arcivescovo di Parigi.

PARIGI 12 (N). Come vi ho telegrafato anche il più che ottuagenario cardinale Richard ha ricevuto l'ordine di sfratto dal prefetto della Senna e dal sindaco del quartiere: il prefetto gli ha scritto in termini cortesi, senza fissare alcuna data; il sindaco invece lo ha pregato piuttosto bruscamente di sloggiare entro due giorni. Ma il trasloco di tutta la mobilia del palazzo esigerà probabilmente qualche giorno di più. Il cardinale ha già scelto il suo domicilio.

Denys Cochin, deputato della Senna, gli aveva fatto sapere nei giorni scorsi che metteva a sua disposizione il proprio appartamento in via di Babilonia N. 53 nel caso che fosse obbligato a lasciare l'arcivescovado. Il cardinale ha scritto ringraziando il Cochin per la sua cortese offerta ed avvertendolo che accettava l'ospitalità che gli era offerta.

ROMA 12 (N). Il Papa ha telegrafato al cardinale Richard mettendo a sua disposizione il palazzo della Nunziatura in via Eliseo.

PARIGI 12 (B). Oggi furono sgomberati i palazzi vescovili di Bordeaux, Meuse e Saint Brieux.

Il vescovo di Nancy pugilatore.

NANCY 12 (N). Mons. Turinas, vescovo di Nancy, lasciò oggi il palazzo vescovile recandosi ad abitare in un palazzo privato. Un migliaio di persone, in maggioranza donne, lo scortarono gridando: «Viva monsignore, viva la libertà!» La polizia cercò di disperdere i manifestanti. Il vescovo si avvicinò a un brigadiere di polizia che stava assumendo le generalità di un dimostrante, lo tirò per la mantellina e gli vibrò un pugno. Altri preti trascinarono via il bollente monsignore che fu denunciato all'autorità giudiziaria per oltraggi e violenze contro un funzionario nell'esercizio delle sue funzioni. Si fecero parecchi arresti che non furono però mantenuti.

Mons. Montagnini e l'ambasciatore d'Italia a Parigi.

PARIGI 12 (B). La voce che mons. Montagnini si sia rivolto all'ambasciatore italiano per essere tutelato contro la misura d'espulsione presa dal Governo francese, è infondata. Mons. Montagnini avrebbe invece espressa realmente l'intenzione di far le sue rimostranze al conte Tornielli come membro più anziano del corpo diplomatico, per il fatto che fu sottoposto a una perquisizione politica l'archivio della nunziatura, benchè gli spettino di diritto i comuni privilegi diplomatici.

L'opinione del deputato Gerault-Richard.

VIENNA 12 (N). Il corrispondente berlinese della «Neue Freie Presse» ebbe oggi un'intervista sulla situazione creata dall'opposizione della Chiesa, col deputato francese Gerault-Richard che si trova presentemente nella capitale germanica. Il deputato è convinto che il Governo uscirà vittorioso dalla lotta. La maggior parte del clero francese è dalla parte del ministero e si sarebbe adattata al nuovo stato legale, se il Papa non avesse dato delle istruzioni contrarie. Dunque la maggior parte dei sacerdoti sono contro la loro volontà costretti all'opposizione che potrebbe condurre a spiacevoli conseguenze. Neppure nei circoli cattolici si approva la resistenza. Inoltre la Francia crede di dovere appoggiare il Governo nella sua lotta contro Roma anche perchè si ritiene che il Papa sia stato indotto al suo agire dall'influenza tedesca.

Avendo il corrispondente osservato che questa supposizione è certamente infondata e che il Governo tedesco non ha di certo mai pensato di immischiarsi nella lotta tra la Francia ed il Vaticano, Gerault-Richard rispose che la supposizione si basa, tra altro, nell'elezione di un tedesco a generale dei gesuiti. Del resto questa opinione esiste ora in Francia e se ne deve tener conto per giudicare lo spirito pubblico nel paese. Gerault-Richard soggiunse poi che il Governo, essendogli stata ora imposta dal Vaticano la lotta, la continuerà con energia inflessibile. Probabilmente già domenica prossima nelle chiese in cui i sacerdoti leggeranno la messa senza aver ottemperato alle disposizioni della legge, compariranno i funzionari di polizia ed estenderanno un verbale contro i sacerdoti disobbedienti infliggendo loro la multa stabilita dalla legge. Oggi non si può ancora dire, quando sarà terminata la lotta. Il deputato crede che il procedere del Vaticano potrà provocare uno scisma fra una grande parte del clero francese. Potrebbe darsi pure che il Vaticano, dopo qualche tempo, abbandoni la inutile lotta e cercherà di addivenire ad un «modus vivendi».

Le voci della stampa e le furie dei nazionalisti.

La «République Française»: I nostri uomini di Stato impazziscono e non ascoltano che la collera, sempre cattiva consigliera. Il clero cattolico chiede la libertà. Noi non esitiamo oggi a prendere partito per coloro che domandano la libertà. Se la repubblica non è l'organizzazione della libertà, la repubblica è nulla.

Nell'«Eclair» Judet scrive: Clémenceau spinge fino al ridicolo la mancanza di dignità ministeriale. L'ispirazione nervosa e stizzosa che sostituisce alle promesse e alle garanzie della vigilia parole di odio e atti bellicosi, non indica nè dignità, nè buona fede, nè sentimento della propria ragione, ma tradisce piuttosto il disinganno, il furore e la vendetta; cattivi consiglieri.

L'«Autorité» scrive: Clémenceau si accontenta delle vittorie a buon mercato; in una parodia grottesca, non potendo colpire il sovrano pontefice, questo piccolo Nogaret si vendica insultando un modesto segretario, la cui immunità non è garantita da un corpo d'esercito.

Il «Figaro»: La grande maggioranza della Camera si augurerebbe manifestamente che anche in quest'ora si trovasse un mezzo accettabile che permettesse di giungere ad una transazione od almeno ad un temporeggiamento. La cosa è assai improbabile, ma quale servizio si renderebbe alla religione, alla repubblica e sopratutto al paese!

Il «Soleil»: Ci vuole una strana audacia ed una sinistra impudenza negli agenti della guerra civile e religiosa che sono insediati al potere per lanciare ancora delle minaccie e supporre di poter così intimidire i cattolici!

L'«Echo de Paris» scrive: Si assicurava ieri sera che oltre alla perquisizione operata presso Montagnini, altre perquisizioni sarebbero state effettuate specialmente alla Lega dell'«Action liberal». Piou, presidente di questa Lega smentisce che questa operazione abbia avuto luogo.

Il «Gaulois» dice che i cattolici considerano la situazione che è fatta loro senza preoccupazioni politiche. Si calunnierebbero supponendoli capaci di speculare sulle tristezze dell'ora presente e consolarsi delle persecuzioni di cui il clero francese è vittime, pensando che il Governo non sopravviverà alle sue vittorie contro la Chiesa. Ma le vessazioni e le persecuzioni stesse non scuoteranno il nostro clero ed invece la sua resistenza alle intraprese antireligiose ne sarà esasperata.

Nel «Radical» Maujandans dice: Noi non ci lascieremo trascinare là dove i politicanti del clericalismo vorrebbero condurci, cioè alla violenza ed alla guerra civile: non vi possono essere due opinioni su questo punto nel gran partito repubblicano.

La «Petite République»: L'intervento di Merry del Val nei nostri affari interni, è veramente il fatto di un sovrano estero che provoca i francesi a non riconoscere la legge francese, affare più grave di quanto si creda, e che può avere delle ramificazioni più estese di quanto si supponga dapprima.

FELICITAZIONI ITALIANE ALLA FRANCIA.

ROMA 12 (N). Per festeggiare l'applicazione della legge di separazione in Francia molte associazioni anticlericali e liberali di Roma hanno esposto la bandiera alle rispettive sedi in segno di giubilo. Sono stati votati ordini del giorno di plauso spediti in Francia e telegrammi di rallegramento. La direzione del partito radicale ha spedito un telegramma a Clémenceau nel quale si dice che il Governo francese ha dato un buon esempio a tutti i Governi civili ed ha aperto la strada alla democrazia di tutti i paesi.

Il «Messaggero» ha da Macerata che a festeggiare l'avvenuta definitiva separazione dello Stato dalla Chiesa il sindaco ha ordinato che oggi rimanessero chiuse le scuole elementari.

ROMA 12 (N). Il «Grande Oriente» d'Italia ha inviato al «Grande Oriente» di Francia il seguente telegramma: Oggi la Francia segna una nuova orma gloriosa sull'arduo cammino della redenzione umana. Noi mentre scriviamo la data memoranda sul libro d'oro delle civili conquiste, mandiamo un fraterno saluto a voi che nel nome dei comuni ideali, avete combattuto e avete vinto. Firmato Ettore Ferrari, grande maestro della massoneria italiana.

Anche l'«Associazione Giordano Bruno» e la «Federazione repubblicana giovanile» di Roma hanno inviato telegrammi di congratulazione a Clémenceau.

La direzione del partito socialista ha inviato a Clémenceau il seguente telegramma: A voi cittadino di tutte le libertà ed al proletariato della vostra grande nazione che combatte per tutte le giustizie, la direzione del partito socialista italiano esprime con voce concorde ed esultante la propria ammirazione in un solo grido: «Viva la repubblica laica e sociale».

Un altro telegramma è stato inviato dall'«Avanti!».

I circoli anticlericali tennero stasera una riunione presso l'«Associazione Giordano Bruno» per intendersi sul modo di organizzare una dimostrazione popolare per domenica. Oggi alcuni anticlericali hanno tentato di affiggere dei manifesti della «Giordano Bruno» sulle colonne del porticato di S. Pietro, ma gli agenti si opposero. La questura proibirà qualunque passeggiata pubblica e la dimostrazione di domenica si limiterà a una riunione con biglietti d'invito alla Casa del Popolo.

Stamane in tutte le chiese di Roma, prima della celebrazione della messa, i sacerdoti fecero collette per il clero di Francia.

TRE BILANCI APPROVATI ALLA CAMERA FRANCESE.

PARIGI 12 (N). Continua la discussione del bilancio pel Ministero degli esteri. Si approva un ordine del giorno accettato dal ministro Pichon, secondo il quale il Governo è autorizzato a sostituire un po' alla volta alle scuole congregazionali le scuole laiche. Indi si approvano gli altri capitoli del bilancio.

Si passa quindi alla discussione del bilancio della marina da guerra, che è approvato. Si approvò pure il bilancio del ministero del Lavoro.

GLI AVVENIMENTI AL MAROCCO

I dubbi dei giornali spagnoli. Le offerte dei cabili.

MADRID 12 (N). I giornali continuano a dire che l'odierna azione contro il Marocco contrasta con gli atti della conferenza di Algesiras e lede l'autorità del sultano più che le scorrerie di Raisuli.

Da Tangeri si annuncia che 14.000 cabili si sono offerti di impedire lo sbarco di truppe. L'ammiraglio spagnolo Matta si è imbarcato sul «Carlo V» in partenza per Tangeri.

Si proclama la guerra santa.

LONDRA 12 (N). Il «Times» ha da Tangeri che ieri in tutti i villaggi per un circuito di trenta miglia dei banditori annunciarono l'avvicinarsi dei cristiani invitando tutti i maomettani a prepararsi alla guerra santa. I banditori dichiaravano che Raisuli fornirebbe denaro e munizioni a tutti coloro che ne abbisognassero.

Questo fatto ha prodotto grande impressione a Tangeri. Le truppe partite lunedì da Fez per Tangeri furono fatte sostare in prossimità della capitale per aspettare l'arrivo di denaro, ma proseguiranno giovedì la loro marcia, cosicchè nella prossima settimana potranno arrivare dinanzi a Tangeri.

L'azione perturbatrice di Raisuli.

COLONIA 12 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Tangeri in data di ieri: Sembrano confermarsi le notizie secondo le quali Raisuli avrebbe esortato gli indigeni ad unirsi per procedere contro i cristiani. Causa le continue minacce d'uno sbarco di truppe nella stampa locale, Raisuli procura di raccogliere i suoi seguaci per opporre resistenza. L'imminente arrivo dell'esercito del sultano influirà probabilmente sulle tribù, calmandole. Tangeri sarà separata mediante un cordone di truppe dal territorio di Raisuli. Così si spera di metter fine ai lagni contro le soperchierie del rappresentante di Raisuli.

Incrociatori spagnoli a Tangeri.

TANGERI 12 (N). Gli incrociatori spagnoli «Princesa de Asturias» e «Carlos V» sono arrivati qui.

IL BILANCIO DELLE COLONIE.

Commissione al bilancio del «Reichstag» germanico

BERLINO 12 (B). La Commissione al bilancio discusse oggi il secondo bilancio consuntivo per il territorio del protettorato. Il bilancio presenta 8.900.000 marchi di spesa per il completamento della ferrovia del golfo di Luederitz e di Keetmanshop. Dopo una lunga relazione del professore di geologia, Hahn, del proprietario di fattorie, Schlettwein, e del direttore coloniale, de Dernburg, sull'importanza economica delle colonie, il deputato Spahn, del Centro, dichiara che l'odierna seduta ha contribuito mediante le relazioni fatte a viva voce alla constatazione - finora impossibile per la mancanza di esaurienti informazioni - dell'alto valore e della reale importanza economica delle colonie. L'oratore esprime le simpatie sue e dei suoi colleghi per il progetto.

La crisi della carne.

BERLINO 12 (B). Il «Reichstag» prosegue oggi la discussione dell'interpellanza sul rincaro della carne.

IN RUSSIA.

La corruzione all'amministrazione dello Stato. Un nuovo scandalo.

BRESLAVIA 12 (N). La «Schlesische Zeitung» ha da Pietroburgo che si è scoperto un nuovo scandalo che desterà altrettanta sensazione quanto la faccenda Gurko-Lidwal. Si tratta del noto fornitore Günsburg, noto per gli enormi affari che ha concluso durante la guerra russo-giapponese.

Dopo terminata la guerra il Günsburg presentò al ministero della marina un credito suppletorio di cinque milioni. La commissione ministeriale che doveva decidere su questo credito deliberò che fosse immediatamente tacitato. L'ufficio di controllo dell'impero ebbe sentore della cosa ed assodò che nei conti presentati dal Günsburg le cifre erano state corrette in modo sospetto. Il controllore dell'impero protestò contro il pagamento, ma le persone interessate escogitarono uno stratagemma per sollecitare almeno il pagamento parziale del conto. Al ministero della marina fu formata cioè ai primi d'autunno una nuova commissione che trovò i conti presentati da Günsburg in perfettissimo ordine e deliberò che si dovesse accordargli un'antecipazione di un milione e mezzo di rubli. Il Günsburg ricevette diffatti subito la somma.

I negoziati per il trattato di commercio col Giappone, sospesi.

PIETROBURGO 12 (N). Si comunica che il ministro degli esteri, visto che non era possibile un accordo con i negoziatori giapponesi per il trattato di commercio russo-giapponese, sospese definitivamente le trattative. Egli pregherà probabilmente l'Inghilterra e gli Stati Uniti di cercare il modo di risolvere la questione cosicchè ne siano tutelati gli interessi di entrambe le parti.

Gli aiutanti del principe ereditario di Serbia.

Due rifiuti.

BELGRADO 12 (N). Il maggiore Ostoic, addetto militare serbo a Sofia, e il maggiore Duscian Popovich, rifiutarono la carica loro offerta di aiutanti del principe ereditario.

IL DEFICIT DELLE FINANZE MACEDONI

e il Debito pubblico.

BERLINO 12 (B). L'agenzia «Wolff» annuncia da Costantinopoli: Il Consiglio d'amministrazione del Debito pubblico ha preso, riguardo al deficit macedone, la seguente decisione: Il consiglio d'amministrazione si obbliga a devolvere al bilancio macedone il 75 p. c. del ricavato dell'aumento dei dazi, e a provvedere al coprimento del deficit fino all'ammontare di un quarto di milione di lire turche. Per il debito pubblico si richiede però che restino anche in avvenire inalterati gli importi delle rendite ad esso spettanti. La Porta si impegna perciò di regolarsi conformemente alle esigenze del debito pubblico per un aumento dei cespiti di rendita, nel caso l'eccedenza del reddito fin qui avuto non bastasse al coprimento del debito.

PER LA GENDARMERIA.

COSTANTINOPOLI 12 (N). La Porta comunicò ieri in iscritto agli ambasciatori come un iradé disponga che 300 uomini del III corpo d'esercito siano messi a disposizione per completare la gendarmeria macedone. Com'è noto, i 300 uomini erano stati richiesti insistentemente dal generale de Giorgis d'accordo con tutti gli aggiunti militari. De Giorgis aveva rilevato che altrimenti tutta la riforma della gendarmeria avrebbe corso pericolo di naufragare. Contribuì molto ad affrettare la disposizione della Porta l'intervento dell'ambasciatore d'Italia marchese Imperiali in occasione della sua ultima udienza presso il sultano. Il marchese Imperiali accennò ai pericoli che il naufragio della riforma della gendarmeria avrebbe tratto seco.

L'INSURREZIONE PERSIANA.

TEHERAN 12 (B). A Curdistan governata dal terzo figlio dello scià, sono scoppiati dei torbidi essendo il governatore entrato nei villaggi con un considerevole numero di soldati di cavalleria curdi, a riscuotere per la seconda volta le imposte, già state pagate. Una tribù curda si sollevò. Il principe, colpito alla testa fuggì dalla residenza lasciando molti morti sul terreno. L'insurrezione va continuamente allargandosi.

TEHERAN 12 (Reuter). Sopra l'ingresso del Parlamento fu applicata fra grandi manifestazioni di plauso della folla una tabella colla scritta «Sede del Consiglio nazionale».

Poche persone si interessano dello stato dello scià, all'infuori della Corte e di coloro che sono con questa in stretta relazione. La indifferenza generale si estende perfino ai membri del Parlamento; pel quale sono da eleggersi ancora due terzi dei deputati.

LONDRA 12 (N). Si telegrafa da Teheran che non si pubblicheranno altri bollettini sulla malattia dello scià. Il gran visir dichiara che lo stato dello scià è grave e che ieri ebbe parecchi svenimenti.

Nuovo principino spagnolo. MADRID 12 (B). L'infanta Maria Teresa si è sgravata di un principino

Mascagni musicherà «La festa del grano». MILANO 12 (N). Il «Secolo» annunzia che Mascagni ha accettato definitivamente di musicare «La festa del grano».

Cosima Wagner migliora. STOCCARDA 12 (N). Lo «Schwoibischer Currier» ha da Langenfurt che lo stato di Cosima Wagner è migliorato ieri notevolmente, cosicchè il professore dott. Schweninger permetterà all'ammalata di proseguire oggi il viaggio di rimpatrio.

UNA MIRACOLOSA CURA DEL TETANO.

LONDRA 11. Il «Daily Telegraph» ha da Nuova York:

Con un metodo eroico, non mai tentato, si è ottenuta la guarigione in un caso di tetano. Dieci settimane fa un carpentiere, di nome Miller, per un'unghia incarnata, contrasse la terribile malattia, che in otto giorni si aggravò a tal segno da far ritenere il suo caso disperato. Allora i medici ricorsero a un rimedio eroico, togliendo dal braccio sinistro del Miller quasi un litro di sangue. Seguì un miglioramento, e ora il Miller è perfettamente guarito, dopo essere stato sei settimane tra la vita e la morte causa l'estrema debolezza.

L'autore della cura miracolosa crede di aver trovato in essa il metodo eroico, destinato a rivoluzionare l'attuale cura del tetano.

Il terzo complice nell'uccisione del conte Bonmartini.

Sensazionali rivelazioni.

PADOVA 12 (N). Domattina «La Libertà» pubblicherà sensazionali rivelazioni di un medico veterinario della provincia di Treviso, il quale conosce una signora bolognese che fu amante di Tullio Murri nel periodo del delitto. Questa signora, per confessione di Tullio, sa che esiste realmente un terzo complice. Il dottore non vuole assolutamente pronunziarsi, perchè la signora ha marito e la deposizione la coinvolgerebbe in un'infinità di noie. La «Libertà» dice di avere attinto le sue informazioni da fonte serissima.

GLI ORRORI DELLE CASERME.

Un soldato ferito e ritenuto ubriaco.

MARBURG 12 (N). Il 4 corr. il dragone Bernögger, il quale il giorno innanzi aveva ricevuto denaro per la posta dal suo paese nativo, fu trovato la mattina per tempo privo di sensi su un prato in vicinanza della stazione. Una pattuglia di cavalleria, informata della scoperta, fece trasportare lo svenuto agli arresti, supponendo che fosse ubriaco. Più tardi lo si trasportò all'infermeria, dove gli si riscontrò una ferita alla testa, che si credette causata da qualche sasso su cui il soldato cadendo avesse battuto. Il Bernögger rimase per tre giorni all'infermeria totalmente privo di sensi. La terza notte un infermiere si accorse che lo svenuto aveva una forte febbre. Fu chiamato il medico, il quale dispose subito il trasporto del soldato all'Ospitale. Colà il disgraziato fu sottoposto a più accurato esame, e si constatò che esso non era affatto ubriaco, ma aveva ricevuto nella testa una palla di revolver che ancora vi si trovava. Il Bernögger morì senza aver riacquistato i sensi.

Evidentemente era rimasto vittima di un'aggressione per rapina, perchè non gli si trovò indosso nè il denaro ricevuto il giorno innanzi, nè un libretto della Cassa di risparmio che era solito portare con sè.

ECHI DEL PROCESSO CARUSO

Il licenziamento del commissario Malhot.

LONDRA 12 (N). Si telegrafa da Nuova York che colà desta generale sodisfazione la notizia che il commissario di polizia Malhot è stato licenziato dal presidente di polizia con il 1. gennaio, perchè il suo procedere scorretto nel processo Caruso ha screditato il buon nome americano.

„TULASE-LAKTIN“.

Una conferenza del prof. Behring.

STOCCARDA 12 (N). Il cons. intimo prof. Behring tenne stasera alla presenza dei reali una conferenza sul suo metodo per la cura della tubercolosi. Egli raccomandò vivamente di innestare i lattanti col suo rimedio antitubercolare «Tulase-laktin».

«La più debole», di Prevost al Manzoni di Milano.

MILANO 12 (N). «La più debole», 4 atti di Marcel Prevost, rappresentata stasera al Manzoni, ebbe scarso successo. Fu applaudita in qualche scena veramente bella, ma alla fine il pubblico disapprovò. Il lavoro ha pregi più letterari che teatrali e difetta assai nella tecnica. Eccettuato il Calabresi, l'esecuzione lasciò alquanto a desiderare.

CRONACA LOCALE

I ritardi nella questione degli studi universitari

Se all'ultimo momento non si fosse di nuovo acuita la situazione della riforma elettorale per i fatti della Camera dei signori, sarebbe seguita proprio alla fine di questa settimana la prima conferenza fra i ministri interessati e i deputati italiani per la questione del riconoscimento degli studi compiuti nel Regno. Il Governo ha differito di nuovo la trattazione dell'oggetto sino a che non sia definitivamente risolto il problema elettorale.

Questa la notizia che ci si trasmette da Vienna.

Nessuno certo vorrà negare le preoccupazioni del Governo per la riforma elettorale, le cui ragioni però - tutti ne sono convinti - prevarranno alla fin fine su tutti gli ostacoli. Ma non si comprende tuttavia perchè le traversie di un problema per quanto di capitale importanza, debbano ritardare l'esame di altro problema che col primo non ha alcuna neppur lontana attinenza. Le trattative per la regolazione degli studi italiani spettano al ministero dell'istruzione che non ha alcuna ingerenza nella riforma elettorale; onde potrebbero iniziarsi senza altro. Anche perchè se si attende troppo, quelle qualunque concessioni - chiamiamole pur così - che si volessero fare, non potrebbero giovare agli studenti nostri neppure per il secondo semestre dell'anno scolastico.

A suo tempo e studenti e deputati intesero il postulato del riconoscimento degli studi e dei diplomi del Regno come un ripiego o un espediente provvisorio che dovesse e potesse essere adottato sul momento, senza bisogno di cooperazione del potere legislativo e in modo che valesse a provvedere ai più urgenti bisogni degli studi e degli studenti universitari italiani. Tanto che durante l'estate si sperava che le nuove norme sarebbero entrate in attività col semestre d'inverno. Questa speranza si fu che die' un altro e più calmo indirizzo al movimento studentesco e guidò anche gli atteggiamenti di benevola aspettativa dei deputati. E' ormai quasi passata metà del primo semestre scolastico e le condizioni non sono mutate. Studenti e deputati non hanno smesso la loro paziente attesa perchè non ne apparisse neppur lontanamente turbato il regolare svolgimento del problema elettorale in seno alla Camera dei deputati. Ma or che la Camera elettiva ha compiuto il suo dovere ed ha approvato la riforma elettorale, ogni giustificazione del ritardo governativo nella questione universitaria dovrebbe essere sparita. I funzionari ministeriali che trattano la materia, non hanno nulla a che fare col diritto elettorale. Onde se anche non risolvere d'un subito la questione, si potrebbe almeno dar inizio alle trattative messe in vista a suo tempo dal ministro dell'istruzione fra deputati e Governo.

Perchè in nessun caso i deputati italiani potrebbero acconsentire ad un'ulteriore indefinita dilazione di questa pratica che costituisce il minimo postulato.

La convocazione della Dieta provinciale.

Una comunicazione telegrafica del «Korrespondenz-Bureau» annunzia che varie Diete provinciali fra cui quella di Trieste saranno convocate a brevi sessioni. Per la Dieta di Trieste la convocazione è fissata per il giorno 27 corr.

Per la convocazione delle Diete dell'Istria e del Tirolo sono in corso trattative che - secondo la comunicazione ufficiale - non sono giunte sinora ad un risultato definitivo.

Consiglio municipale. Il Consiglio municipale tiene stasera una seduta riservata per procedere a varie nomine e promozioni.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Antonio Madirazza, dal dott. Tomaso Marchich cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Maria Olivo, dal sig. Alberto Pirona cor. 25.

Per onorare la memoria della signora Maria Olivo, da F. K., C. P., A. S., O. D., E. S., A. A., C. P., M. P., P. P. cor. 25.

Alla Minerva. Rammentiamo che l'egregio prof. Giuseppe Vidossich terrà questa sera l'annunciata lettura sulla grande storia d'amore che il genio di Riccardo Wagner farà rivivere fra poche sere nell'anima nostra :«Tristano e Isotta».

Lega degli insegnanti. Una folla d'ascoltatori s'ebbe ieri sera alla Lega degli insegnanti l'egregio dott. A. Jellersitz, alla sua interessantissima lezione sull'organo della vista. Espose da prima le condizioni necessarie per una vista normale e i metodi preventivi alle affezioni oculari; trattò quindi dell'ipermetropia e della miopia, e qui si soffermò lungamente a trattare per esteso le cause della miopia e le circostanze che possono aggravarla, nonchè i modi di prevenirla, indicando quale uno dei fattori più pericolosi in questo male la dura fatica a cui sono sottoposti gli occhi dei ragazzi nelle scuole, dove, a insufficiente illuminazione, va talvolta congiunta una dannosa costruzione delle panche in cui devono rimanere inchiodati per parecchie ore i nostri scolari. Illustrò gli studi e le teorie di Ermanno Kohn di Breslavia e discusse sulle scoperte di Leonardo Weber, trattando ampiamente la profilassi di questa affezione oculare. L'oratore disse ancora dello strabismo e degli esercizi necessari a correggerlo, del daltonismo, dei modi di riconoscerlo e dei vari metodi usati per evitarlo. Da ultimo parlò della forza visiva, della distanza della vista normale e della sua misurazione. Ricca di consigli e densa di concetti la bellissima conferenza fu vivamente applaudita.

Nuova pubblicazione. L'editore Rosen di Venezia ha pubblicato in una edizione «mignonne», che è un capolavoro di grazia e di gusto, le «Liriche di Alessandro Manzoni», affidandone la cura allo scrittore dalmata Eugenio de Lupi. Questi pose innanzi al piccolo gioiello librario un suo cenno su Alessandro Manzoni, in cui seppe, tenuto pure alla voluta proporzione di brevità, condensare quanto di più sostanziale rilevò la critica nel gran de Lombardo e metterne l'arte e la figura in prospettiva armoniosa nella moderna letteratura italiana.

Un fanale antiestetico. Da alcuni giorni, per conto di una impresa privata, si era piantato in Piazza della Borsa lo scheletro di un fanale-«réclame», il quale, oltre a non essere bello con i suoi riccioloni di ferro battuto sulla pesante sagomatura, tagliava in malo modo la linea della vecchia fontana, che non è tra le cose più spregevoli di questa città. Ora, a quanto sappiamo, il Magistrato civico, che già altre volte trovò modo di opporsi ad ulteriori occupazioni stradali di Piazza della Borsa, ordinò di sospendere il lavoro: talchè possiamo sperare che il fanale verrà per lo meno trasportato in posizione meno urtante, sia dal lato dell'ingombro stradale e sia dal lato estetico.

Pagamenti dei tagliandi della Rendita italiana, dei debiti redimibili e delle relative obbligazioni estratte. La locale Filiale della Banca Union ci partecipa che a partire dal 15 corr. essa effettuerà alle proprie casse il pagamento delle cedole della Rendita italiana 5% che vanno a maturarsi al 1. gennaio 1907. Inoltre a partire dal 1. gennaio stesso, il pagamento dei tagliandi dei debiti redimibili e dei titoli estratti e rimborsabili alla stessa epoca; il tutto senza la formalità dell'Affidavit, franco d'ogni spesa, al cambio dello chèque per Parigi.

Per gli impiegati della Riunione Adriatica di sicurtà. La Direzione della Società di protezione fra impiegati civili ci comunica che giorni or sono essa presentò un memoriale alla Direzione della Riunione Adriatica di sicurtà, per ottenere delle migliorie a favore degl'impiegati della Centrale. Le argomentazioni contenute nel memoriale sono basate principalmente sul continuo e progressivo aumento del costo dei generi di prima necessità e delle pigioni, fenomeno questo manifestatosi purtroppo in modo specialmente allarmante nella nostra città. Si chiede per tutti gli impiegati e le impiegate che percepiscono attualmente uno stipendio annuo inferiore a cor. 5000, un sussidio di carestia non computabile nello stipendio nella misura di annue cor. 240 fino a 2 anni di servizio, cor. 360 fino a 5 anni, cor. 480 sino a 10 anni e cor. 560 da 10 anni di servizio impoi, a decorrere dal 1. gennaio p. v. finchè durino le attuali condizioni di carestia e senza pregiudicare gli ordinari aumenti annuali.

La Direzione della Società di protezione ha iniziato le più attive pratiche per conseguire un favorevole risultato del suo memoriale.

Stanze da letto che esistono a Trieste. Il fatto di cronaca narrato nel numero di ieri è certo in sè stesso quanto di più desolato e di più straziante possa offrire la vita: pure, a chi abbia letto quella malinconica storia di lavoratore attraversata da un sì terribile fulmine di passione, non sarà sfuggito un semplice particolare descrittivo accennato in due righe: l'avrà forse riletto; sarà rimasto perplesso, come se il giornale si fosse spiegato male. No, il giornale non si era spiegato male, e la descrizione era esattamente presa dal vero: il luogo dei ritrovi galanti, il supposto nido dell'adulterio, e ohimè la stanza da letto di un essere umano, era precisamente un bugigattolo dalla cubatura irrisoria, che riceveva aria e luce da un finestrino aperto sopra la latrina, la quale a sua volta era illuminata da una specie di pertugio che dava sopra il cortile.

Finora, l'ipotesi più pessimista sulla struttura delle case di abitazione era quella di una latrina che dipendesse da un altro ambiente, come avveniva spesso per lo passato: e la moderna igiene edilizia si affannava a inculcare e a mettere in legge il principio che i luoghi di comodità della casa dovessero essere indipendenti ad avere aria e luce diretta. Ma una stanza da letto che, per l'aria, per la luce, per gli elementi supremi della salute e della vita, dipendesse dall'attigua latrina, era una visione d'orrore che nemmeno la fantasia sinistra dei romanzieri russi si sarebbe permessa. Ebbene: l'impossibile non esiste; la fantasia è sempre al disotto della realtà: la nostra Città vecchia, a chi vi cercava l'ambiente di un romanzo d'amore, rivelò il segreto incredibile di una delle sue case di abitazione umana: lo stanzino di pochi palmi (non val la pena di parlare di metri), nel quale un giovane dormiva i suoi sonni e riceveva l'amata, sopra un gia-ciglio basso a cui direttamente giungevano le esalazioni corrotte della latrina, meglio di esso fornita d'aria e di luce! Questo particolare dica il resto. Questa casa fenomenale, su cui un fatto di cronaca ha fortunatamente richiamato l'attenzione, dica le condizioni di altre case che si offrono ad abitazione dei nostri simili. Nessuno può dire che quella casa sia la sola. Perchè avrebbe ad essere la sola? Chi sapeva di essa? Chi sa delle altre?

E dopo un tale documento nero degli estremi a cui può giungere l'orrore e la lordura delle abitazioni umane, si dica se non è urgente, se non è indispensabile, il procedere alla deliberata inchiesta sulle case della città.

Circolo sportivo «Edera». A cominciare dal 14 corr. si terranno nei giorni di lunedì, dalle 8 alle 10, e di venerdì, dalle 7 alle 10 pom., nella civica palestra di via della Valle, sotto la direzione del maestro G. Doff-Sotta, lezioni di ginnastica per i soci del C. S. «Edera».

Nuovo avvocato. Il dott. Vincenzo Botteri fu iscritto quale avvocato, con la sede a Trieste, nell'albo della locale Camera degli avvocati.

Per un nuovo oleificio. La Società anonima «Oleifici Triestini» ha chiesto il permesso di erigere un opificio industriale per la produzione di olii mangiabili e tecnici da semi oleosi sulle sue proprietà N. Tav. 1211 (cat. 361), 2416 (cat. 362), 1210 (cat. 362), 1209 (cat. 363), 1206 (cat. 365, 366, 367, 187, 372) di S. Maria Maddalena inferiore.

La trattazione commissionale seguirà sopra luogo l'8 gennaio 1907 alle 10 ant. Gli interessati possono presentare eventuali reclami in iscritto all'ufficio del «Consigliere di Luogotenenza» tutti i giorni precedenti alla trattazione commissionale o, a voce, il giorno della trattazione stessa.

Le doti di fondazione «Scaramangà» in concorso. A tutto il 31 dicembre è aperto il concorso a tre doti della fondazione «Scaramangà», due da cor. 400 ed una da cor. 450. Scopo della fondazione è di giovare a fanciulle povere ed oneste, di religione cattolica, pertinenti al Comune di Trieste, fornendo loro i mezzi ad un modesto collocamento.

Il conferimento spetta alla Delegazione municipale e seguirà il 19 gennaio 1907, anniversario della morte del benemerito fondatore; la consegna del denaro si farà dopo la celebrazione del matrimonio, e dove questo non avesse luogo entro il 18 gennaio 1908, il diritto della dote sarà perento.

Le concorrenti dovranno presentare in tempo utile al Magistrato civico le loro domande corredate: della fede di nascita propria e del fidanzato; da un certificato che comprovi la pertinenza della sposa al Comune di Trieste; da un certificato di buona condotta degli sposi; da un certificato medico comprovante la sana e regolare costituzione fisica d'ambo gli sposi; da qualsiasi altro documento che sia ritenuto il più atto ad appoggiare la domanda.

Posto in concorso. Presso il Giudizio distrettuale di Pinguente è vacante un posto di cancellista nella XI classe di rango con gli emolumenti sistemizzati. Istanze debitamente corredate alla Presidenza del Tribunale circ. di Rovigno, fino a tutto 16 gennaio 1907, comprovando la conoscenza della lingua del paese (italiano) e d'una lingua slava, e di aver subito con buon esito il primo esame di cancelleria.

Posto di maestra froebeliana in concorso. E' aperto il concorso al posto di maestra assistente presso il civico giardino d'infanzia in via dei Pallini od a quello eventuale di risulta in altro giardino d'infanzia. A tale posto è congiunta la rimunerazione di annue cor. 900.

Istanze corredate della fede di nascita, del certificato esteso da un medico di ufficio circa la sana e robusta costituzione fisica ed in ispecie circa la sanità degli occhi, degli attestati circa gli studi percorsi, del certificato di abilitazione a maestra per i giardini d'infanzia con lingua d'istruzione italiana, degli attestati di pratica e dei documenti circa i servigi eventualmente prestati, fino al 31 corr. al Magistrato civico.

Le aspiranti che non appartengono a questo Comune dovranno allegare anche il certificato d'indigenato.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Adele ved. Aparnik, dalle sorelle Germonig cor. 10, a favore della Società di S. Vincenzo.

Per onorare la memoria del sig. Edmondo Löwy, decesso a Nagy Kanisza, dal sig. Edoardo Prister, di Zagabria, cor. 10, a favore della Società «Igea», cor. 10 a favore dell'infermeria Treves; dal sig. Ernesto Krausz cor. 20, a favore della Guardia medica.

Dalla signora Anna Salem de Angermayer cor. 20, a favore dell'Ospedale infantile e cor. 20 a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Maria Olivo, da F. K., C. P., A. S., O. D., E. S., A. A., C. P., M. P., P. P. cor. 25, a favore della Guardia medica.

— Alla Guardia medica pervennero: dal cav. Pietro Dodmassei cor. 10; dal signor Giuseppe Meller a mezzo dell'avv. Schellander cor. 25.

— I signori Baldassare Mimbelli e bar. Simone de Ralli rimisero all'Albertinum dodici dozzine di biancheria.

— Il cav. Pietro Dodmasei ha elargito all'Infermeria Treves cor. 8.

Per il pranzo di Natale a fanciulli poveri. Agli Amici dell'infanzia pervennero per il pranzo di Natale dei fanciulli poveri: dalla patronessa sig.a Elena Glanzmann-Ruchpani cor. 10, dal cav. Edmondo Erhold cor. 10.

L'albero di Natale all'«Elisabettino». Seguendo la tradizione ormai consacrata, sabato 22 corr. nel pomeriggio, alle 4.30, verrà allestito nei locali dell'asilo Elisabettino, per cura delle signore direttrici e patronesse, l'albero di Natale per le allieve del pio luogo. Alla simpatica solennità sono invitati i benefattori del pio asilo. Qualsiasi dono, in denaro oppure in oggetti, verrà accettato alla sede sociale, in Piazza Piccola N. 4, presso la signora Gabriella nob. de Burgstaller-Bischini.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Giuseppe Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1118 volumi, in quella di via Paolo Veronese 433 e in quella di via Madonna del mare 462. I lettori inscritti erano 6080 nella prima, 1840 nella seconda e 956 nella terza.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 501 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 452; rimangono in cura 1151. Fra questi si contano 206 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 13.497.78.

GRAVISSIMA DISGRAZIA.

Caduta mortale a bordo del pir. «Daphne».

A bordo del piroscafo «Daphne», del Lloyd, arrivato qui ieri l'altro da Costantinopoli e scali ed ormeggiato al molo N. 8, accadde ieri sera una gravissima disgrazia, che destò forte impressione. Giuseppe Tessarich, di 40 anni, da Rovigno, imbarcato quale carbonaio sul detto piroscafo, faceva ritorno a bordo, verso le 11, dopo essersi goduto una giornata di permesso, forse trascorsa in seno alla famiglia. Dopo aver salutato alcuni colleghi trovati sul ponte, si diresse verso il compartimento della macchina per recarsi giù in carbonaia. Ma aveva appena incominciato a scendere la prima di quelle ripidissime e lubricidissime scalette di ferro che conducono nello spazio macchine o caldaie, quando si udirono alcune grida confuse. Risuonò il rumore sordo di un corpo ruzzolante giù dalle scale e tale rumore, sempre più accelerandosi, finì con un colpo sordo e cupo sul ripiano dello spazio macchina. Quel corpo umano che era precipitato rimbalzando vertiginosamente da uno scalino all'altro, contundendosi ed ammaccandosi le membra e il capo, alla fine della sua letale parabola andò a colpire un giovane calderaio, Enrico Manot, di 20 anni, che accudiva al suo lavoro, cagionandogli alcune lesioni.

Il povero Tessarich però s'era fermato, rantolando, mandando sangue dalle narici e dalle orecchie. I colleghi dell'infelice, accorsi per i primi, ed il comandante del piroscafo, capitano G. Nicolich, compresero subito che ormai per lo sventurato i minuti erano contati. Nel frattempo era stato telefonato alla Guardia medica, ed il dottore di turno, accorso, visitato ch'ebbe l'infelice, non potè far altro che constatarne il decesso, avvenuto in seguito alla frattura della base del cranio e probabilmente anche per la frattura della colonna vertebrale.

L'Ispettorato navale del Lloyd al Punto franco avvertì del tristissimo caso l'autorità, e si recò a bordo l'aggiunto di polizia Titz, il quale dopo assunti i primi rilievi, col carro dell'impresa Zimolo fece trasportare la salma nella camera mortuaria a S. Giusto.

Il dramma di Androna del Macello vecchio.

Il dramma di ieri l'altro, svoltosi in androna del Macello vecchio, fu anche ieri il tema dei discorsi del popolare rione di Rena vecchia. Il calzolaio Angelo Grassi aveva qui parecchi compatriotti, pure calzolai, che per averlo avvicinato da lungo tempo conoscevano intimamente i suoi affari di famiglia. Di questi compaesani, tali Salvatore Caputi, di 36 anni, abitante in via S. Giacomo 8, Alessandro Lisi, di 48 anni, abitante in via del Ponte 5, e Giuseppe Castalenetta, di 18 anni, barbiere, abitante in via del Farneto 35, si presentarono ieri spontaneamente al giudice istruttore per testimoniare sulle infelicità coniugali del Grassi, che, secondo alcuno, avrebbero avuto soltanto il loro epilogo nel dramma ora scoppiato. A testimoniare venne pure chiamato il giovane calzolaio Natale Romanazzi, abitante in via S. Giovanni 10. Era questi l'operaio che il Grassi teneva a lavorare presso di sè fino a ieri l'altro. Sulla scena avvenuta la sera prima fra il Grassi e la moglie, il Romanazzi racconta: Il Grassi aveva ricevuta la mattina una cartolina diretta dal Monaco a sua moglie, e anzi, non essendo affrancata, dovette pagare la multa. La sera, presente il Romanazzi, il Grassi diceva alla moglie: Senti Vincenzina: ormai tu non lo puoi negare. Di questi fatti tutti ne parlano. Tu sai quanto io ti ami. Siamo quasi vecchi tutti e due. Abbiamo quattro figli. Se non lo vuoi fare per amor mio, fallo per i tuoi figli. Non far più parlare il mondo, non mi fare questo disonore dinanzi ai compatriotti. Io non voglio saper nulla di tutto ciò che potrebbe esser passato; ma almeno lasciami vivere con la sicurezza che nessuno possa dir nulla per l'avvenire. Se non mi ascolterai, io diventerò pazzo.

Quando avvenne il fatto, il Romanazzi era in casa. Stava lavorando intorno ad un paio di stivali che un cliente doveva andare a prendere di buon mattino, e infatti questi era già lì ad aspettare che il lavoro fosse finito. In quella entrava il Grassi, il quale era prima uscito in cerca della moglie. Il quartiere del Grassi ha un lungo corridoio nel quale, anche di pieno giorno, regna buio pesto, ciò che del resto è anche sulle scale. Non si sa se il Grassi, ritornando a casa con la moglie, dopo averla affrontata sulle scale dell'abitazione del Monaco, l'avesse preceduta, e si fosse munito in quel momento del trincetto col quale ebbe a colpirla; oppure se il coltello da lavoro lo avesse già prima con sè. Il Romanazzi sa dire soltanto che il Grassi entrò dove egli stava lavorando, pallido e con gli occhi stravolti.

— Che avete, padrone?

— Andate, andate fuori. Soccorrete mia moglie, la ho colpita. - E si lasciò cadere su una sedia, piangendo. Il Romanazzi e il cliente corsero sulle scale e nel buio, sul pianerottolo, presso la porta del quartiere, trovarono stesa la Vincenzina. Provvedutisi di un lume, videro ch'era insanguinata, e la portarono sul suo letto.

★ Il Grassi, oltre al fare il calzolaio, sonava qua e là nelle bande locali. Un tempo aveva fatto parte della nostra Banda Cittadina. I suoi compaesani raccontano che rifuggiva dal bere, e tutti i denari che riceveva dalla sua professione li rimetteva subito alla moglie.

Ieri i bambini, che spesso chiamavano il babbo e la mamma, erano custoditi dalla sorella della Grassi. Nel pomeriggio, la ragazza aveva chiamata un'altra donna ad assisterla nei lavori, perchè oltratutto era costretta a fare il bucato. Un po' per la biancheria insudiciata dal sangue sparso dalla Grassi, un po' per il sudiciume in cui ella teneva gli indumenti dei bimbi, vi era un monte di cose sporche che empiva tutta la cucina.

LA PERIZIA GIUDIZIARIA.

Ieri mattina la commissione medico-giudiziaria, composta del giudice dott. Tulak e dei periti medici dottori Xydias e A. Castiglioni, si recò all'Ospedale civico presso il letto della Grassi per fare un esame accurato delle ferite della paziente. E questa, benchè in grave stato, potè rispondere alle brevi domande rivoltele dal giudice.

LE FERITE, L'ARMA ADOPERATA.

Come abbiamo detto, le ferite riportate dalla Grassi sono cinque: una al braccio presso l'omero; due alla coscia, le quali, benchè gravi, pure non sono affatto pericolose. Gravissime sono invece le altre due, una delle quali al basso ventre, dovette essere ampliata dai chirurghi, che fecero la laparatomia, ed in seguito alla lesione dell'intestino, i medici temono il sopraggiungere di una peritonite, che in questo caso avrebbe esito letale.

La seconda ferita grave è quella un poco al disotto della spalla sinistra presso la mammella, penetrante nella cavità toracica con probabile lesione del polmone sinistro. Come si sa, tutte queste ferite furono prodotte con un trincetto da calzolaio. Quest'arma fu sequestrata.

Emigranti per l'America del Nord. Ieri alle 4.30 pom., partì dalla baia di Servola il piroscafo «Francesca», dell'«Austro-Americana», diretto a Nuova York, comandato dal cap. Ettore Zar. A bordo del «Francesca» s'imbarcarono 430 passeggeri di terza classe, 12 di seconda e 7 di prima. Il «Francesca» è atteso a Palermo da altri 800 passeggeri di terza classe, presi a bordo i quali, proseguirà direttamente per Nuova York.

Morte improvvisa. Iersera a cena il signor Giuseppe Maslich, di 47 anni, negoziante di commestibili, abitante in S. M. Madd. superiore N. 216, trovò questioni coi suoi famigliari e uscì di casa alquanto irritato. Poco dopo mentre passava per la via dell'Istria, fu veduto fermarsi appoggiandosi al muro di una casa, e poi cadere a terra. Accorse gente e due guardie di p. s. che sollevato il Maslich, lo trasportarono all'ispettorato di S. Giacomo. Fu subito chiamata la Guardia medica, ma il dottore, accorso, non potè far altro che constatare la morte, avvenuta probabilmente per paralisi cardiaca. Sul cadavere il dottore riscontrò delle escoriazioni al naso che probabilmente erano derivate dalla caduta. Il cadavere per mezzo del carro dell'impresa Zimolo fu trasportato a domicilio.

Incendio. Ieri mattina i vigili furono chiamati telefonicamente in via dello Squero nuovo N. 13. Accorsero due treni dell'appostamento principale e uno di via Gioachino Rossini, agli ordini del capitano Paoli, e colà trovarono che per causa ignota avevano preso fuoco i mobili del quartiere di Giorgio Aucher, portinaio della casa. I mobili erano già tutti in preda alle fiamme e i vigili in breve tempo spensero l'incendio.

Il danno è di circa 500 corone. I mobili sono assicurati.

Cronaca dei furti. Quando, martedì mattina alle 7, il meccanico Lodovico Rigler, abitante al N. 361 di Roiano, uscì di casa, constatò che durante la notte ignoti ladri avevano strappato e rubato due pezzi della ringhiera che fiancheggia la scala esterna della sua casetta. Denunciò la cosa alla polizia, dove dichiarò di soffrire il danno di 12 corone.

★ Ierlaltro nel pomeriggio ignoti ladri penetrarono con chiavi false nell'abitazione del signor Francesco Abram, al N. 375 di Barcola, e dal cassetto di un armadio nella camera da letto rubarono alcuni oggetti d'oro del valore complessivo di 128 corone.

★ La signora Emilia Bressan, abitante al secondo piano della casa N. 47 del Corso, denunciò ierlaltro alla polizia che tale Eugenio S. la aveva derubata di quattro anelli con brillanti e di altri oggetti preziosi per il complessivo valore di 400 corone.

★ Antonio Craier, abitante a Servola N. 36, l'altra sera circa alla mezzanotte, mentre rincasava in preda ad una potente sbornia, fu avvicinato da due sconosciuti che lo derubarono del portamonete contenente 50 corone in banconote. Il danneggiato denunciò la cosa alla polizia.

★ Il signor Angelo Cappello, calzolaio in via Santa Caterina N. 11, fu derubato ierlaltro nel pomeriggio di tre chilogrammi di corame e di un paio di stivali da signora del complessivo valore di 50 corone.

Un fidanzato furioso che tira colpi di rivoltella. L'altra sera la via del Molino a vento fu messa improvvisamente in allarme da due detonazioni prodotte da arma da fuoco. Francesco Lasiano, un giovane operaio che poco prima era stato veduto parlare pacificamente con la propria fidanzata Maria Simonetti, davanti alla casa di quest'ultima, in via del Molino a vento N. 37, in seguito ad un alterco estrasse una rivoltella e cominciò prima a minacciare la ragazza; poi, vedendo che la ragazza fuggiva, sparò due colpi in aria. Alle detonazioni accorsero le guardie, ma quando queste giunsero il Lasiano era fuggito. La Simonetti fu assunta a verbale e poi rilasciata. L'autorità sta cercando il violento.

Chi le dà e chi le piglia. L'altra sera alle 6, presso il magazzino Z. della stazione Meridionale, fu arrestato il guardiano ivi addetto Stefano D., di 68 anni, abitante alla Salita di Gretta, il quale, trovato alterco col giornaliero Emilio Tiberio, di 30 anni, abitante in via Antonio Canova N. 9, lo aveva colpito con un bastone, cagionandogli una leggera ferita alla fronte.

★ Una guardia che l'altra sera verso le 8 passava per la via delle Poste, s'imbattè in due uomini che si percotevano a vicenda. Li separò e li condusse entrambi alla polizia, dove si qualificarono per Andrea C., di 30 anni, bracciante, da Lubiana, abitante in via dell'Olmo, e Domenico S., di 40 anni, carbonaio, da Montona, abitante a Roiano. Durante l'interrogatorio risultò che a provocare la questione e a picchiare più sodo era stato il C. e l'impiegato lo trattenne in arresto. L'altro potè rincasare.

Apoplessia. Ieri nel pomeriggio qualcuno avvertì l'ospedale che un uomo steso a terra in via S. Maurizio non dava segno di vita. Furono inviati due famigli con una lettiga e trasportarono nel pio luogo l'ombrellaio Antonio Ciuch, di 43 anni, abitante in via Pondares N. 17, il quale, come i medici constatarono, era stato colpito da un insulto apoplettico.

★ Il giornaliero Giovanni Pasquali, di 43 anni, abitante a Monfalcone N. 291, ieri, mentre lavorava, fu colto da apoplessia. Un medico che lo visitò lo fece condurre al nostro ospedale. Entrambi furono accolti nella sesta divisione.

Atterrata da un carro. Ieri mattina la bambina Ottilia Zion, di 10 anni, abitante in via del Monte N. 21, mentre andava a scuola fu atterrata da un carro e nella caduta riportò alcune ferite alla gamba destra. Ebbe le prime cure alla Stazione centrale di soccorso; fu poi accompagnata all'ospedale ed ivi accolta nella decima divisione.

Percossa dalla matrigna. Ricorse alla Guardia medica per la cura di varie contusioni ed escoriazioni alla mano e al braccio sinistro, Eleonora Cinio, di 16 anni, abitante in via del Molin grande N. 30, la quale era stata brutalmente percossa dalla propria matrigna.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Andrea Schwab, di 33 anni, abitante in Guardiella N. 459, per una distorsione al piede destro; Sebastiano Tibani, di 41 anni, manovale, abitante in via Ponzanino N. 3, per una ferita al naso; Luigi Tacek, di 16 anni, fabbro, abitante a Scorcola N. 216, per contusioni al naso; Lorenzo Serbo, di 22 anni, bracciante, abitante in via delle Sette fontane N. 3, per una lacerazione alla mano sinistra; Giuseppe Zanchi, di 34 anni, impiegato, abitante in via Belvedere N. 16, per una ferita di punta alla mano destra; Antonio Ferluga, di 21 anni, bracciante, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 3, per una ferita di taglio all'indice destro; Giovanni Claucer, di 59 anni, bracciante, abitante in via delle Acque N. 11, per una ferita al parietale sinistro.

Ricorsero ieri all'«Igea» e ricevettero i necessari soccorsi: il ragazzo Pietro Dal Piero, di 13 anni, per una ferita alla palpebra inferiore destra, prodottasi accidentalmente con una penna; il tipografo Edoardo Lenarduzzi, di 20 anni, per una contusione al piede sinistro con ematoma sottocutaneo prodottagli dalla caduta di una pietra del peso di due quintali.

Corrispondenza aperta. *Politicanti.* Nessuno dei deputati italiani che sono membri della Delegazione austriaca, fa parte della Commissione al bilancio, in seno alla quale si svolsero le recenti discussioni sulla politica estera. — *Enrico.* No, nè la compagnia Benini nè la compagnia Vitaliani vengono quest'anno a Trieste. *Natalie.* La Mariani si trova ora a Napoli (teatro Fiorentini).

Lotto. Estrazione del 12 corr.:

Praga	16	84	62	31	50
Leopoli	15	11	84	48	79

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.5, ore 2 pom. 6.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.1. Oggi: alta marea 7.24 ant. e 8.32 pom. - Bassa marea 1.24 ant. e 2.2 pom.

Ogni giorno una.

— Oggi ho comperato un magnifico cane.

— Toh! Ne ho acquistato uno anch'io! E di che razza è il tuo?

— Di Terranova.

— Il mio di... terra-cotta!

TEATRI.

Goldoni. La giocondissima «Niobe» venne recitata iersera con molto impegno dalla compagnia veneziana; la Sainati-Gelich fu una protagonista efficace e disse il verso con limpidezza e colorito. Zago fu, come sempre, di una comicità irresistibile e fece ridere dal principio alla fine.

Nella farsa «Una bona idea della serva» si distinse, oltre al Pavanelli, la brava e vezzosa signora Gasparini.

Questa sera e domani riposo.

Sabato «La zia de Carlo». Domenica «L'onorevole Campodarsego».

Fenice. Iersera alla replica della «féerie» «Robinson Crosuè» il teatro era gremito da cima a fondo. Applausi continui all'indirizzo del maestro Dall'Argine ai punti salienti del divertente lavoro.

Stasera «Robinson» si replica.

Filodrammatico. Fatima Miris ripresentatasi iersera al Filo ottenne il solito successo a tutti i numeri dello svariato programma.

Questa sera lo spettacolo comprende: «Il segreto di Proserpina», «La notte di Piedigrotta» ed il monologo di Alfredo Testoni: «In barba all'autore». Domani la Miris eseguirà la bizzarria comico-musicale «I bersaglieri reduci dalle manovre».

Politeama Rossetti. Le proiezioni dell'American Bioscope continuano ad interessare il pubblico che anche iersera convenne numeroso a teatro. Oggi vari nuovi quadri umoristici.

SPETTACOLI D'OGGI

GOLDONI. Riposo.

FENICE. Compagnia d'operette di Amelia Soarez. Ore 8. *Robinson Crosuè*, féerie in 3 atti e 14 quadri di Blum e Decourcelle, musica di Dall'Argine (nuovissima).

FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Rappresentazione della trasformista Fatima Miris.

ROSSETTI. Ore 8.15. Rappresentazione dell'«American-bioscope».

MARINA E NAVIGAZIONE.

La navigazione del Po in congiunzione con i nostri porti.

In seguito al continuo sviluppo della navigazione fluviale nel vicino Regno, anche le costruzioni navali per la detta navigazione vanno migliorandosi e modificandosi in modo da renderle sempre più pratiche. A questo proposito, nel cantiere Poli di Chioggia, che ha fornito parecchi piroscafi alla nostra navigazione costiera e parecchi grandi barconi in ferro per la navigazione a rimorchio, nel nostro porto, sta ora costruendo un nuovo tipo di scafo fluviale-marittimo che, a detta dei tecnici, pare destinato a buon successo nello sviluppo della navigazione del Po e per i nostri porti.

Attualmente la navigazione fluviale sul Po si compie con barconi speciali in legno a fondo piatto, chiamati «burchi», che in discesa del Po giungono fino a Cavanella, e di là per l'Adige e gli altri canali interni fino a Chioggia o Venezia, dove la merce portata dai «burchi» che deve proseguire per mare deve essere trasbordata su trabaccoli o altri velieri, essendochè i «burchi» sono poco atti alla navigazione marittima.

Il trasbordo però costituisce una spesa non comune, una perdita di tempo, e per molte merci anche un non lieve danno alle stesse causato da rotture, smarrimenti ecc. Per evitare dunque tutti questi inconvenienti, i proprietari del cantiere Poli di Chioggia hanno studiato un tipo di barcone d'acciaio di pochissimo pescaggio, sul genere dei modernissimi «Lighters» dei grandi fiumi del Nord, il quale, pur avendo tutte le misure regolamentari per il passaggio dei sostegni dei canali interni del vicino Regno e la massima portata di carico, abbia pure la possibilità, per la costruzione e forma della sua carena, di navigare tanto le vie fluviali quanto quelle marittime, uscendo dal Po, in mare per il porto di Chioggia o di Venezia, ovvero per le foci stesse del Po. Il nuovo tipo di barcone in acciaio sarà munito di velatura, di tutti i mezzi più pratici per lo scarico, e di un completo armamento secondo le prescrizioni del «Veritas», costituendo così un natante fluviale e marittimo di primissimo ordine, atto anche a portare, all'occorrenza, un propulsore meccanico.

Con questi barconi le merci della valle Padana destinate ai nostri porti non avrebbero bisogno di alcun trasbordo.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 31 pass., «Aurora» da Costantinopoli e Fiume, «Semiramis» da Alessandria e Brindisi, «Leda» da Cattaro e Corfù, «Bucovina» da Venezia; i pir. a.-u. «Arpad» da Marsiglia e Catania; «Duna» da Cattaro e scali, «Jokai» da Buenos Ayres, Santos e Messina, «Zlarin» da Zara, «Albania» da Ragusavecchia; il pir. ital. «Salvo» da Messina» e Catania e «Iniziativa» da Genova e Ancona.

Partirono: i pir. del Lloyd «Metcovich» per Metcovich, «Silesia» per Calcutta; i pir. inglesi «Ultonia» per Nuova York, «Picton» per Costantinopoli; i pir. a.-u. «Balcan D» per Smirne, «Lucia» per Fiume, «Kassa» per Valenza, «Biocovo» per Spalato, e il pir. ital. «Bisagno» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Arcadia» da Alessandria proseguì il 7 da Algeri per Hull; «Dorotea» passò Pireo l'11 diretto a Genova; «Nagy Lajos» arrivò il 10 a Londra; «Kalman Kiraly» il 10 a Lisbona.

Lloydiani. «Bohemia» da Durban proseguì l'11 da Mombassa per Aden.

12 dicembre.

Da POLA.

— Elargizioni alla Lega Nazionale. Oggi vennero elargite cor. 200 a favore del gruppo locale della Lega Nazionale dalle signore Eugenia Fragiacomo, Beatrice Manerini e Augusta Baseggio, per onorare la memoria della loro madre Polissena Fragiacomo. Allo stesso scopo le famiglie Giacich-Ziani elargirono alla Lega Nazionale cor. 10; e pure cor. 10 furono elargite alla Lega dal dott. Schiavuzzi.

— Associazione italiana di beneficenza. La direzione dell'Assoc. italiana di beneficenza, avendo deciso di offrire indumenti agli scolari regnicoli bisognosi per Natale, invita le famiglie che aspirano a fruirne ad inscriversi fino al 17 corr. presso il signor Cesare Dall'Aglio, cappellaio al Foro.

— Società di beneficenza delle signore. Per onorare la memoria della signora Polissena ved. Fragiacomo, elargirono alla Società di beneficenza delle signore di Pola: cor. 10 la signora Teresa Pietzuk-Weiss; cor. 15 i coniugi dott. Achille e Maria Calogiorgio; cor. 20 il signor Teodoro Mattiassevich; cor. 20 la signora Maria ved. Enoch e la signorina Andreanna Vareton.

— L'asta di Punta Castello. Stamane seguì al Municipio un'asta per la vendita della amena località di Punta Castello di Medolino, ventitre ettari di terreno in magnifica posizione. C'erano sei offerte e la migliore fu ritenuta quella del sig. Zuffar per cor. 28.500. Si ritiene che nelle mani del nuovo proprietario la posizione di Punta Castello risorgerà a nuova vita.

— Congresso tumultuoso. Stamane nella sala «Apollo» si tenne il congresso indetto dal Consorzio degli esercenti soggetti alle imposte di consumo, che ha assunto l'azienda dei dazi e tasse di consumo. Erano convenuti 64 esercenti, presiedeva il sig. Luigi Dejak.

Il consortista Drioli vuole sia pertrattata una sua proposta d'urgenza contro l'aumento - deliberato dalla Giunta di amministrazione - del tasso di tariffa sul vino da cor. 12 a cor. 16.28, aumento che entra in vigore col 1. gennaio p. v. e che fu deciso per sopperire alla ingente perdita subita quest'anno causa l'appalto della tassa sul vino.

Il presidente, a sensi dello statuto, vuole che la proposta Drioli sia rimessa alla seduta prossima; altri presenti s'oppongono e ne nasce un baccano indiavolato con scambio di frasi vivaci fra i consortisti Scala e Drioli. Alle 11.30 il presidente, visto impossibile di continuare il congresso, mandò tutti a casa.

— Dimostrazione socialista francofila. Stasera si ebbe qui una dimostrazione socialista di simpatia alla Francia, in occasione dell'abrogazione del concordato. Verso le 7.30, al largo di Port'Aurea, si radunò circa un migliaio di persone, che scesero silenziose per la via Sergia verso il Foro. Giunta al foro, la folla emise grida di «Evviva la Francia» e di «Abbasso i preti». Fra la folla, che subito si radunò lungo il percorso del corteo, furono gettate migliaia di manifestini in cui si ricorda che oggi la Francia applica la legge di separazione della Chiesa dallo Stato, dando così un nobile esempio e dimostrando come le grandi nazioni sentano la necessità di liberarsi dalla reazione sacerdotale suggeritrice di una politica rovinosamente conservatrice e demolitrice di quanto il progresso va creando. Il manifesto chiude con un evviva alla Francia repubblicana.

Il comandante delle guardie di p. s. intimò ai manifestanti di sciogliersi ed ordinò alle guardie di sbarrare la via Kandler e la via Augusta. La colonna si avviò allora verso via Nettuno e poi per la riva, passando dinanzi al caffè Miramar diretta verso il Duomo. Ma da questa parte si avanzò una lunga fila di gendarmi, a baionetta inastata e comandati da un sergente, che aveva la sciabola sguainata. Il sergente gridava alla folla con voce stentorea ed adoperando modi tutt'altro che urbani di disperdersi. La colonna dovette retrocedere e fu spinta lentamente verso la riva e su fino al Torrione al palazzo del Governo, e lì di nuovo si tentò di scioglierla. I manifestanti, sparsisi per le vie circostanti, si radunarono però di nuovo presso Port'Aurea. I gendarmi, che erano comandati dal cancellista Zelenko, fecero di nuovo il tentativo di disperderli, benchè essi mantenessero un contegno dignitoso. Poco dopo, verso le 8 e tre quarti, si fecero uscire anche i gendarmi dell'Arsenale, che raggiunsero gli altri a Port'Aurea, col mandato di disperdere la folla. Al Politeama nel frattempo si recava molta gente che voleva assistere alla rappresentazione delle «Pillole d'Ercole», data dalla compagnia Berti, e che tempo fa era stata proibita a Pola. I gendarmi continuarono a respingere la folla ostacolando così anche l'accesso al teatro. Anche negli inermezzi dello spettacolo le persone che uscivano dal teatro venivano respinte e non si lasciavano circolare. I gendarmi rimasero presso il teatro fino a rappresentazione finita ed allo sgombero del teatro. Si videro passare anche due o tre pattuglie di marina: pareva addirittura di trovarsi in stato di assedio. Uscito il pubblico, il cancellista continuò ad intimare a tutti di allontanarsi, e provocò un incidente al «Caffè Secession», situato in prossimità del teatro. Dinanzi al caffè si erano raggruppati molti giovanotti, che il cancellista tentò di spingere nel locale, ove voleva entrare esso pure; ma tutti si misero a gridare, ed egli dovette uscire. Poco dopo tutto era finito, e i gendarmi si ritirarono nelle loro caserme. Durante la dimostrazione furono fatti molti arresti, ma pare che non saranno mantenuti.

Da LUSSINPICCOLO.

— Rappresentanza comunale. Alla seduta di ieri la Rappresentanza comunale deliberò di avanzare al Consiglio scolastico provinciale domanda per la soppressione della sezione croata, ormai dimostratasi superflua, della scuola popolare di Chiusi; respinse ad unanimità la domanda di concorrere nella spesa di ricostruzione della chiesa di quel villaggio; decise di allontanare dal Comune certo R. M. di V. da Bescanuova, diede parere favorevole all'istanza della Famiglia Cooperativa di Unie per l'ottenimento della licenza di vendere ai soci spiriti e liquori, e parere sfavorevole all'istanza di G. Racaesongi, da Miskoler, tendente a conseguire la licenza industriale per una cucina economica senza bibite; accolse invece la domanda di Giulio Martini per concessione di spaccio vini.

Da CHERSO.

— Le rive del mandracchio. Durante l'estate scorsa fu mandato dal Governo un curaporti per l'escavo del Mandracchio: le rive già vecchie, durante il lavoro, per le scosse violente delle catene del curaporti, furono ridotte in uno stato miserando. Le pietre furono smosse, producendo delle forti crepature pericolose per il passaggio: il tratto poi che va dalla casa Duriava alla casa Antoniazzo è addirittura impraticabile, selciato com'è di grossi ciottolacci già ben levigati per il continuo passaggio di gente, per cui, specialmente in questi giorni piovosi, si corre rischio di fare qualche pericoloso sdrucciolone. Il Governo marittimo aveva promesso di far riparare le rive e di allargare il tratto che dalla cosidetta Palada va alla casa Antoniazzo, in modo da corrispondere all'altro tratto di riva Adriano Bocchina, imbonendo in pari tempo quella parte del mandracchio che, causa la natura petrosa del fondo, non potè esser scavata e da cui esalano perniciosi miasmi: sarebbe ora che le promesse divenissero un fatto compiuto.

— Il viaggio d'un tacchino. Ad un signore di qui fu spedito per posta giorni or sono da Sebenico un tacchino già ammazzato: la povera bestia, prima di giungere a destinazione, fece un viaggio di diporto che da viva forse avrebbe desiderato di fare. Giunto a Fiume, siccome non c'era coincidenza con la posta per Cherso, fu spedito a Trieste, da Trieste a Pola e di là finalmente, dopo sette giorni, giunse a Cherso, si può immaginare in che stato.

Da PARENZO.

— Elargizione alla Lega. Al cassiere di questo gruppo della Lega Nazionale furono consegnate cor. 10.50 quale XXVIII contributo settimanale della Centuria parentina.

Da ROVIGNO.

— Elargizioni. Per onorare la memoria del compianto podestà Giorgio Candussi-Giardo elargirono ancora:

a favore del gruppo locale della Lega Nazionale, famiglia del cav. Alvise Rismondo cor. 50, Paolo Rocco 5, Gregorio Rocco fu Rocco 10, e prof. Clemente Colpi 5;

a favore della Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio-Tecnica provinciale di Pisino, dott. Giuseppe Corradini cor. 10;

a favore del fondo di mantenimento della Casa di ricovero: sen. comm. Giorgio de Hütterott cor. 100, Banco di Rovigno 50, Pietro Menis 10, Paolo Rocco 5, Francesco Sponza fu Giovanni 2, i quattro capitani dell'«Istria-Trieste» 20;

a favore del fondo pensioni della Società Operaia, l'avv. dott. Domenico Sponza cor. 10;

a favore del fondo per l'erigendo nosocomio, il dott. Giuseppe Dollanovich cor. 15.

— Tribunale Circolare. In esito a dibattimenti tenuti sotto la presidenza del cons. de Kümmerlin,

Giovanni Bonassin di Antonio detto Picelo, agricoltore, di 25 anni, da Dignano, venne assolto dal crimine di grave lesione corporale;

Giovanni Forchiasin di Maria, muratore, di 21 anni, da Pola, per crimine di pubblica violenza mediante violento ingresso in casa d'altri e per contravvenzione contro la sicurezza corporale, fu condannato a tre mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Da GORIZIA.

— Elargizioni alla Lega. L'on. Giorgio Bombig elargì alla Lega Nazionale cor. 10 per onorare la memoria di Antonio Seppenhofer, e il signor Antonio Sitz elargì 10 cor. per onorare la memoria di Ant. Seppenhofer e cor. 10 in memoria di Carlo Favetti.

— Conferenza pedagogica. Per cura dell'Unione dei docenti italiani, il maestro signor Paride Marini terrà domani una conferenza sul tema «Riforme scolastiche». Questa conferenza viene a sostituire la terza del ciclo «sulle origini della lingua italiana» che il dott. Giorgio Pitacco ha rimandato di qualche giorno.

— Morte improvvisa di una triestina. Nella sua villa a Strazig moriva improvvisamente per paralisi cardiaca la signora Maria Grignaschi, moglie del control-

lore superiore delle imposte signor Grignaschi, di Trieste.

— Un vecchio travolto da una carrozza. Certo Stefano Muchli da Mariazell, di 75 anni, transitando per via dei Signori non udì i segnali d'un fiacre e fu travolto dalla vettura. Il vecchio, che è sordo, riportò ferite non lievi alla gamba destra ed all'occipite.

Da ZARA.

— Per la festa della Lega. E' stato pubblicato un caloroso appello da parte del Comitato organizzatore del gran ballo della Lega Nazionale. Il Comitato raccoglie tutte le varie classi sociali, operai, studenti, professionisti, negozianti, tutti riuniti nel vincolo sacro ed indistruttibile della patria. «Zara - è detto nell'appello - riaffermerà ancora una volta, splendidamente, il suo indiscutibile carattere italico, invano misconosciuto da sacerdoti di novello verbo politico. Ma perchè la festa riesca grandiosa e magnifica fa d'uopo che i cittadini tutti concorrano alla sua riuscita: tutti nessuno escluso. La festa della Lega deve essere la festa cittadina per eccellenza. Il fare incitamento alla generosità od al patriottismo di Zara, ci sembra superfluo: tutti devono sentire, intimamente, il dovere sacrosanto di concorrere alla riuscita non solo della festa da ballo, ma della mostra dei doni, che ne è il necessario complemento artistico. E speriamo che questo anno la mostra dei doni sarà ricchissima - documento palpitante della nostra vitalità ed operosità. Alla mostra concorrano tutti: anche il più piccolo dono sarà accetto con lo stesso entusiasmo col quale saranno accetti i doni più cospicui. Ma ciò che si attende con legittima impazienza è l'opera delle nostre graziose e gentili signorine. Esse che sono state sempre le gentili collaboratrici della Lega riaffermeranno il loro patriottismo ed anche la loro valentia artistica. E sarà una nuova fioritura di lavori femminili, che alla mostra daranno il profumo ed il sorriso della giovinezza vittoriosa».

— Tempaccio. Questa notte, imperversando un uragano di bora, crollò la canna del camino principale del «Grand Hôtel». Le macerie, precipitando dall'alto, spezzarono una tettoia di cristallo dell'«hôtel» e recarono danni sensibili al «restaurant».

Sciarada a pompa.

Il mio *primiero*, lettore, è intero.
Vario sul mondo spira il *secondo*.
Vedrem se unite Francia ed Ispagna.
Laggiù nell'Africa
Vinceran Raisuli col loro *inter*.

Spiegazione del giuoco precedente:
GRIFO. GRIFONE.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **12** dicembre:
Preziosi della gestione **119** (viglietto **giallo**) dal N. **78.600** al N. **80.200.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 12 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 692.50, Staatsbahn 683.50, Alpine 626.25, Lotti turchi 162.25. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 217.40 (218.10), Disconto 185.75 (186.25). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.85), Rendita —.— (103.47), Meridionali —.— (783.—), Mediterranee —.— (449.50), Parigi apertura dell'Italiana 103.60 poi sino 103.45., Chiusa francese 95.97 (96.05), Italiana 103.45 (103.60) Spagnuola 94.70 (94.65), Banche Ottomane 678.— (678.—) Rio Tinto 21.60 (20.60) Lotti turchi 149.— (149.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 691.— a 693.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.14, Londra 240.80 a 241.40, Francia 95.35 a 95.65 Italia 95.50 a 95.75, Banconote italiane 95.50 a 95.75, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 99.15 a 99.55, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.75 a 96.05, Credit 693.— a 695.—. Italiana 101.10 a 101.75, Staatsbahn 689.— a 688.—, Lombarde 181.25 a 183.25, Lotti turchi 161.— a 163.—.

Parigi 12. Chiusa. Rendita francese 3% 95.97, Rendita ital. 4% 103.45. Rendita Spagnuola esterna 94.70, Azioni Banca ottomana 678.—.

Parigi 12. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.50, Cambio Londra 252.63, Rendita austr. in oro 99.20, Rend. ungh. in oro 4% 97.60, Länderbank 504.—, Lotti Turchi 149.—, Banca di Parigi 16.63, Meridionali ital. 783.—, Azioni Rio Tinto 21.20.

Londra 12. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 3/4, Lombardi 7 1/2, Argento 31 3/4, Rend. Spagnuola 93 5/4, Italiana 102 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 5 5/8.

Francoforte 12. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.50, Ferrate dello Stato 146.30, Lombarde 34.80.

Caffè. *Amburgo.* 12. Chiusa). Santos good average per dicembre 31.75, per marzo 32.75, per maggio 33.—, per settembre 34.—.

Amburgo 12. Rio ordinario loco 34—36, reale loco 37—38, buono loco 39—41. staz.o

Havre 12. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.50, per dic. 39.75,

Nuova York. 12. Apertura Rio per consegne future staz.o 10 sino 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 12. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 9. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 35000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicem. 547/100, Dicembre-Gennaio 541/100, Gennaio-Febbraio 538/100, Febbr.-Marzo 538/100, Marzo-Aprile 539/100, Aprile-Maggio 540/100, Maggio-Giugno 542/100, Giugno-Luglio 543/100, Luglio-Agosto 544/100, Agosto-Settembre 538/100.

Metalli. *Londra* 11. Stagno Straits Apert.: 197—. Chiusa 195 1/4, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 106—, per 3 mesi 107—.

Petrolio. *Anversa* 12. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 12. Ravizzone per mese corr. 87.—, per gennaio 86.—, gennaio-aprile 82.50, maggio-agosto 70.—. fiacco

Segala. *Parigi* 12. Mese corrente 17.75, per per gennaio 17.75, per gennaio-aprile 17.75, per marzo-giugno 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 12. Mese corrente 23.30, per gennaio 23.10, per gennaio-aprile 23.25, per marzo-giugno 23.45. staz.o

Farina. *Parigi* 12. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.85, per gennaio 29.85, gennaio-aprile 29.30, marzo-giugno 30.35. calma

Spirito. *Parigi* 12. Per mese corrente 42.25, per gennaio 42.50, gennaio-aprile 43.25, maggio-agosto 44.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 12. Greggio 88° uso nuovo 24.50-24.75 calmo, bianco per mese corr. 27 1/4, per dicembre 27 1/2 per gennaio-aprile 27 3/4, per marzo-giugno 28 1/4. Raffinato 58.— a 58.50.

Amburgo 12. (Chiusa). Per dicembre 17.95, per gennaio 18.10, febbr. 18.25, marzo 18.35, aprile 18.45, maggio 18.65. calmo

Londra 12. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 15/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 dicem. 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Iokay	22	Scaricazione
1a	Kassa	12	Caricazione
3	Siam	14	Scaricazione
6	Habsburg	13	Caricazione
9	Maria Valeria	25	Scaricazione
12a	Salvo	14	»
12b	Irene	13	»
13a	Dubac	20	»
13b	Elektra	15	Caricazione
14	India	20	Scaricazione
17	Iniziativa	14	»
21	Thraky	14	Caricazione
22	Dunav	14	Scaricazione
23	Iupiter (russo)	17	»
24	Alberta	14	Caricazione
25			
Molo I	Algarve	13	Scaricazione
» II	Alga	14	»
Molo IV	Balkan D.	13	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

Clara Obersnu

Allieva del I corso del civico Liceo femminile

spirò iersera dopo brevi sofferenze.

Gli affranti genitori **Ilda** e **Giuseppe** a nome anche delle sorelle **Aurelia** e **Lidia** danno parte della perdita dolorosa ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 14 corr. alle ore 3½ pom., movendo dalla casa N. 3 di via Canal piccolo (Edificio di Borsa).

TRIESTE, 13 Dicembre 1906.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Olga Ertel nata Güttner

d'anni 29, dopo lunga malattia spirava martedì alle 4½.

Il marito **Guido** e le famiglie **Güttner, Albrecht** e **Morpurgo**, affranti dal dolore, anche a nome degli altri congiunti, danno parte di tanta sciagura agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 13 corr. alle 3½ pom., partendo il convoglio funebre dalla cappella dell'ospitale della Maddalena.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Antonio Livaditi

Impiegato presso la spettabile Comunità Greco-Orientale

spirava stamane dopo lunga e penosa malattia.

Le sorelle **Matilde** ed **Amalia** a nome pure di tutti gli altri congiunti profondamente addolorate danno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Cimitero Greco-Orientale.

Trieste, 12 dicembre 1906.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI bambinaia. Via Molin grande 34, II. 7158

CERCASI provetta pianista per cinematografo. Rivolgersi Fondo Coroneo. 7165

CERCASI bravo lavorante a giornata. Via Nuova 19, I p., sartoria Paulini. 2973

CERCASI **signorina per scrittoio, indispensabile perfetta cognizione tedesco, bella scrittura. Indirizzo al Piccolo.** 3147

CERCANSI in Trieste e Provincia, signorine, signori, desiderosi guadagnare 30 corone settimanali, lavorando casa loro diversi articoli a scelta. Sorprendente novità mai vista. Ottimo regalo adatto feste natalizie. Scrivere Società Italiana, Corso 462, Roma. 3202

CERCASI donna servizio presso piccola famiglia. Galileo Galilei 14, mezzanino. 3215

CERCANSI buoni lavoranti calzolai. Rivolgersi Stantig, via Rosario. 3214

CERCASI ragazzo per negozio con paga. Indirizzo al Piccolo. 3211

CERCASI prontamente lavorante sarta; negozio lavori commissioni. Barriera 25, manifatture. 3212

CERCASI brava macchinista calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 3165

CERCANSI portinai marito-moglie senza figli. Indirizzo al Piccolo. 3166

CERCASI lavorante falegname capace lavoro fino. Falegname Cereria 2. 3159

CERCASI giovinetta adattabile a mezza cameriera civile, intelligente. Indirizzo Piccolo. 3154

CERCASI serva italiana o donna di servizio. Istituto 5, III. 3145

CERCASI giovane domestica per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3126

CERCANSI mezza «mistra» calzolaia e brava «mistra» per dare lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 3169

CERCASI domestica per lavori di casa. Via Sanità 16, II sinistra. 3171

CERCASI macchinista calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 3181

CERCASI ragazza lavoro facile, indipendente. Offerte soltanto oggi «Lavoro facile» Piccolo. 3187

CERCANSI lavorante e brava mezza lavorante sarta donna. Ghaccera 6, III. 7253

CERCASI bambinaia friulana dai 18 anni in poi. Via Chiozza 83, II piano. 3196

CERCASI signorina con perfetta conoscenza della corrispondenza tedesca, stenografia e dattilografia. Offerte sub «Deutsche» al Piccolo. 7232

CERCASI ragazza che sappia cucinare e sbrigare lavori domestici per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3119

CERCASI donna di servizio giovane sana, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3095

CERCASI cameriera tedesca. Tergesteo, scala III, p. 3. 3095

CERCASI donna servizio per alcune ore al giorno, che parli tedesco. Informazioni: Via Giovanni Boccaccio 10, porta 13. 7204

CERCASI lavorante sarta donna. Via Farneto 41, I, porta 4. 3105

CONTABILE **con buone referenze, trova pronto collocamento. Offerte sub «Contabilità» al Piccolo.** 7250

STUDIO avvocatile cerca praticante con paga. Indirizzo al Piccolo. 3189

DUE chimici aventi pratica di anni nella fabbricazione degli acidi e dei concimi chimici sono cercati come direttori tecnici da importante ditta industriale. Scrivere sotto «E. 18855» presso Haasenstein e Vogler, Milano. 53901

SIGNORINA **seria ed intelligente, cercata subito per scrittoio-magazzino. Offerte «Casella 615» posta centrale.** 7159

CUOCA per Pola che sappia bene cucinare cercasi prontamente verso buone condizioni. Rivolgersi Trieste via Gatteri 4, secondo piano destra. 3059

ON cherche fille d'enfant ou bonne simple française pour grande maison. Offre a faire sous Chiffre 19 post-restant, Görz. 2774

SI cerca bambinaia o cameriera francese per una famiglia dimorante l'inverno in città. Per ulteriori informazioni rivolgersi: Post-restant N. 19, Gorizia. 2775

GUADAGNO **lucroso e facile per uomini e donne che cooperassero alla produzione degli affari in una Società di assicurazioni popolari e fossero eventualmente disposti di viaggiare in provincia sviluppo affari. Offerte «Guadagno» al Piccolo.** 2427

SIGNORA sola abita in campagna cerca domestica che sappia anche cucinare. Indirizzo al Piccolo. 2895

OREFICE cerca prontamente pulitrice pratica. Via San Sebastiano 1, III. 3174

DECORATORE giovane cercasi. Via Farneto 3, III, dalle 2-3. 3172

CERCO prontamente donna prestaservizi portare biancheria tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 3148

LAVORANTE sarta donna cercasi prontamente. Paduina 11, III, Rossi. 3091

PRESTASERVIZI per due volte al giorno cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3144

PRESTASERVIZI cercasi. Zovenzoni 3, porta 50. 3104

CERCO ragazzo con paga. Indirizzo Piccolo. 3163

PICCOLA famiglia senza figli cerca domestica. Scorzeria 1, porta 12. 3185

RAGAZZO cerco. G. Canz ottico meccanico Passo di piazza Grande. 7216

COMPTOIRISTA, pratico tutti lavori scrittoio, finora occupato presso primarie ditte della Germania meridionale, cerca posto. Offerte sub «Z. A. 52» al Piccolo. 3103

OFFRESI giovane per commestibili e delicatezze, parla tedesco, slavo. Offerte Piccolo «Pietro». 3143

GIOVANE di 25 anni, italiano, cerca servizio cameriere o cocchiere casa signorile. Indirizzo Piccolo. 3142

SIGNORINA cerca qualche giornata stabile alla settimana, aggiustare biancheria, occuparsi faccende casa. Indirizzo Piccolo. 3150

OFFRESI ragazza prestaservizi intiera giornata. Indirizzo al Piccolo. 3194

RAGAZZA cerca servizio prontamente, tutto giorno. Offerte «Ragazza» Piccolo. 7251

SIGNORA media età cerca occupazione come cassiera o donna chiavi o come direttrice d'un piccolo albergo; conosce quattro lingue. Gentili offerte «Pratica albergo» Piccolo. 3115

SIGNORINA fiorentina di bella presenza cerca posto come istitutrice, donna di famiglia. Indirizzo Piccolo. 3120

SIGNORINA giovane tedesca cerca posto direttrice casa. Offerte sub «Weihnachtstraum 24» posta centrale. 3125

CERCO posto come cursore, riscuotitore, facchino magazzino, disponendo ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3218

TECNICO, abile disegnatore, 10 anni pratica, ottime referenze, offresi anche alcune ore al giorno, corrispondente italiano, tedesco. Offerte sub «Tecnico» al Piccolo. 7248

DISTINTA **signorina, perfetta conoscenza italiano-tedesco, bella calligrafia, dattilografa, andrebbe impiegata presso ditta commerciale, orario limitato. Gentili offerte sub «Volontà» Piccolo.** 3121

QUARANTENNE cerca occupazione stabile presso amministrazione, o riscuotitore, buoni certificati, cauzione cor. 1000 in più. Indirizzo Piccolo. 9431

GIOVANOTTO onesto cerca posto riscuotitore od altro presso buona ditta qui o fuori, cauzione o garanzia. Offerte fermo in posta Tergesteo «Intelligente 20» Trieste. 7066

POST desidered as house keeper or teach English and go out with children by an English widow lady, 9 years references from last engagement. Offerte sub «100» al Piccolo. 7014

ISTRUZIONE

TEDESCO, italiano, francese, inglese, serbo-croato in 3 mesi. Barriera 33, secondo. 3199

SIGNORINA **distinta, colta, con diploma, darebbe lezioni scolastiche popolari, Liceo; assumerebbe insegnamento completo di bambini. Offerte sub «Paziente» Piccolo.** 3106

CONTABILITA', dattilografia, tenitura doppia, americana in 1 mese. Barriera 33, secondo. 3199

SIGNORA attempata darebbe elezioni di francese. Offerte al Piccolo «Fortuna 11». 2846

LEZIONI **di recitazione dall'inizio al perfezionamento. Collettive corone cinque. Giuseppina Brill, via Gatteri, sette, quarto.** 2681

INGLESE: corrispondenza, conversazione, grammatica istruisce colto giovane. Offerte «1 Corona» al Piccolo. 3152

CANTO. Istruzione metodo speciale per opera, concerto impartisce provetta maestra in italiano, tedesco, francese, assumendo anche lezioni riunite. Indirizzo Piccolo. 3167

8 corone mensili lingue tedesca, italiana, tenitura libri, corrispondenza commerciale, dattilografia. Studio Cernè, Cassa risparmio 2. 3180

OGNUNO apprende mandolino in solo tre mesi. Indirizzo Piccolo. 3153

RINOMATO maestro arrivato Milano dà lezioni canto, ripassa spartiti. Offerte Marino, Corso 22, presso Piazza. 3141

SIGNORINE, signori, giovedì, lunedì ore 7 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 3098

DANZE recentissime, nonchè tutti balli salone apprendonsi 12 lezioni nella autorizzata scuola Chiozza 7. Separatamente a qualunque ora del giorno. Pietro Modugno. 3098

SALA Torrente 20, oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 3198

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Giovedì 6-8 sezione adolescenti. Torrente 12. 3130

AFFITTANZE

GIOVANI sposi cercano prontamente stanza ammobiliata, stufa, uso cucina, acqua. Offerte Piccolo «Giovani Sposi». 3217

CERCASI **prontamente, centro, stanza ingresso libero, pianoterra o primo piano, possibilmente con poggiuolo. Offerte sub «Scrittoio» al Piccolo.** 3097

QUARTIERE con 3 o 4 camere e cucina con giardino o campagna cercasi per febbraio o agosto. Gentili offerte «Dottore» Piccolo. 3157

CAMERA chiara assolutamente senza insetti, possibilmente con uso del bagno, cercasi. Offerte «Trocorado» Piccolo. 3107

PENSIONATO vedovo solo cerca camerino ammobiliato, chiaro, corone dieci mensili. Scrivere Piccolo «Pensionato». 7203

STANZA ariosa, elegante, ingresso libero, (via Miramare-dintorni), cerca signore distintissimo. Trieste 5656 Piccolo. 7207

CERCASI subito ampio locale pianterreno, anche interno, conduttura acqua, per piccola industria. Offerte prezzo «Leopizzi» Piccolo. 3170

STANZA elegante con ingresso libero cercasi prontamente. Offerte sub «Giovanotto» al Piccolo. 7249

SPOSI cercano quartiere due camere, cucina, con campagna o giardino. Offerte Piccolo «A. C. S.». 3115

CERCASI camera bene ammobiliata con costo presso distinta famiglia, trattamento famigliare, possibilmente vicino Piazza Giuseppina. Offerte al Piccolo sub «Foresto». 3093

CERCO stanza ammobiliata per signore possidente, paraggi Posta. Prego mandarmi indirizzi Chiozza 12, Thaller. 7211

AFFITTASI prontamente stanza vuota, volendo uso cucina. Gatteri 27, III, 10. 3193

AFFITTASI stanza ammobiliata per uno o due signori. Machiavelli 9, primo. 3161

AFFITTASI stanza vuota, stufa, vicino Sant'Antonio vecchio. Gaspara Stampa 8, II sinistra. 7226

AFFITTASI camera vuota. Via Lazzaretto N. 34, piano IV. 7223

AFFITTANSI in campagna camera, cameretta, cucina e camera, cucina e pezzo giardino. Indirizzo Piccolo. 3158

AFFITTASI bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Ireneo 4, porta 7. 7230

AFFITTASI stanza vuota. Istituto 17, piano III, porta 5. 7229

AFFITTASI camera ingresso libero, ammobiliata o vuota, adattatissima scrittoio. Chiozza 4, I. 7227

AFFITTASI ad onesto operaio camerino pulitissimo, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 3160

AFFITTASI letto. Via Farneto 27, IV destra. 3227

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata. Via Farneto N. 26, I piano. 3205

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, uno, due signori. Caserma 12, secondo. 3221

AFFITTANSI quartieri camera, cucina rimessi a nuovo, acqua, gas, primo piano. Via Conicoli 8, vicino scuole Kandler. 7153

AFFITTASI stanza ammobiliata, bella, chiara, con stufa. Belvedere 10, primo. 7080

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa. Geppa 7, porta 9. 7062

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, costo, distinta famiglia. Commerciale 14, I. 7030

AFFITTANSI, vicinanza Lipsia, camera, anticamera vuote, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3065

AFFITTANSI prontamente eleganti stanze ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 2836

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Romagna 4, I. 7258

AFFITTASI stanza ammobiliata, buon costo famigliare. Ruggero Manna 11, porta 13. 3216

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, per due persone. Romagna 2, sopra Caffè Fabris. 3204

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, due letti. Valdirivo N. 36, primo. 3134

AFFITTASI stanzetta ammobiliata con stufa. Indirizzo al Piccolo. 3175

AFFITTASI stanza vuota presso signora sola. Geppa 18, primo sinistra. 7241

AFFITTASI stanza ammobiliata, grande, bella. Valdirivo 16, III, porta 7. 7244

AFFITTANSI due bellissime stanze, una vuota, altra ammobiliata. Piazzetta Scuole israelitiche 2, III. 3188

AFFITTASI prontamente stanza grande ammobiliata, con stufa, uno o due letti, preferenze impiegati. Indirizzo Piccolo. 3114

AFFITTASI stanza ammobiliata fiorini 8, escluso donne. Via Caserma 17, II. 3110

AFFITTASI camera vuota, grande, ingresso libero. Via Sorgente 7, II, porta 8. 7210

AFFITTASI un letto. Via Toro N. 6, III. 7199

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, vista mare, prezzo mite. Via Capuano 12. 7205

AFFITTASI stanza grande vuota, volendo uso cucina, acqua. Artisti 8, IV. 7202

AFFITTASI 15 Dicembre bella stanza ammobiliata. Piccolomini 6, I, porta 8. 7201

DISTINTA signora sola affitta salotto con unita spaziosa stanza letto ammobiliati signorilmente, gas, stufa, a distinto signore, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 3139

SIGNORA sola affitta stanze ammobiliate. Via Caserma 14, porta 19. 7247

SIGNORA affitta prontamente stanza ammobiliata, anche costo. Piazza Lipsia. Indirizzo al Piccolo. 3190

BELLISSIMA stanza elegantemente ammobiliata, stupenda vista, affittasi. Piazza Borsa N. 4. 3178

PRONTAMENTE affittasi camerino bene ammobiliato. Ghega 2, porta 22. 7243

PRONTAMENTE piccolissima famiglia affitta stanza vuota. Acquedotto 24, porta 31. 7256

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, costo. Piazza Barriera 10, informazioni portinaio. 7197

DA affittare stanza vuota, ingresso libero. Corso N. 12, II piano. 3092

GRATIS cedonsi camera, cucina, a signora sola. Indirizzo Piccolo. 3096

28 fiorini affittasi bella stanzetta ammobiliata, soleggiata, ottimo costo. Corso 47, terzo. 7219

PALCO I ordine Teatro Verdi cedesi un quarto Dispari (rappresentazioni N: 3, 7 ecc.). Indirizzo al Piccolo. 3135

26 fiorini stanza ammobiliata, buon costo. Laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 3177

DA affittare piccolo quartiere. Indirizzo al Piccolo. 3183

SIGNORA affitta stanza ammobiliata per una o due persone. Via Capitelli 21, III. 7235

SIGNORA sola affitta prontamente bellissima stanza grande ammobiliata. Belvedere 26, 14. 3184

FAMIGLIA tedesca affitta stanza ammobiliata, davanti, costo, due signori, modico prezzo. Farneto 10, porta 9. 7228

FIORINI 10 affittasi bellissima stanza ammobiliata, volendo costo. Belvedere 47, secondo, porta 8. 3225

CEDO **affittanza d'un buon locale di osteria, consumo birra fino a 300 ettolitri. Offerte Piccolo sotto «Oro in birra»** 2934

APPIGIONASI parte separata non ammobiliata di appartamento composta di camera, camerino, cucina, primo piano, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 2804

LATTERIA completo macchinario per la lavorazione del latte e fabbricazione di formaggio, affittasi, eventualmente cedesi il latte. Offerte Giovanni Vidmar, Schwarzenberg presso Idria. 7089

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, affittasi prontamente. Corso 12, porta 9. 7136

SPLENDIDO quartiere a mezzogiorno 4 stanze, camerino da bagno, cucina, casa nuova, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2743

LOCALI **posizione adattatissima per latteria, commestibili, macelleria, salumeria, drogheria, ecc. affittansi. Rivolgersi amministrazione via Gatteri N. 5.** 2742

DA affittare stanza ammobiliata. Boccaccio N. 12, porta 10. 2790

STANZA per uso scrittoio posizione centrica affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3174

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito Toro 2. 6980

ACQUISTEREBBERSI Ottomana, scrivania da uomo, stanza pranzo moderna, stanza letto con letti ottone, mobiglio da cucina ed anticamera. Preferisconsi mobili usati ben conservati. Indirizzo Piccolo. 3102

DECRETO d'osteria cercasi. Deposito birra Valdirivo 4. 7224

CERCASI macchina «Adler» usata, piccole rate mensili. Offerte Piccolo sub «Adler». 3223

COMPRANSI viglietti pegno anello, brillanti, catena. Generutti, Gaspara Stampa 7. 7213

COMPERO vestiti usati uomo; scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 3116

DA vendere due buone biciclette per fiorini 45. Maurizio 3, II, sinistra. 3127

CAPPOTTO taglio moderno poco usato cercasi per giovanotto snello, media statura. Offerte «Cappotto» Piccolo. 7212

CERCASI finimento per cavallo mezza statura. Via Istituto 5. 3123

ACQUISTEREI grammofono, fonografo, dischi, buono stato. Offerte sub «Prezzo» Piccolo. 9440

BICICLETTA cercasi uomo, massima statura, ruota libera. «Salve» Piccolo. 7236

GHIACCIAIA grande, buon prezzo, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Ghiacciaia». 3186

LETTO per due persone, usato, cercasi. Scrivere sub «Letto» al Piccolo. 3195

DA vendere mobili da cucina e cucine complete. Falegname via Conti 16, angolo via Ferriera. 3122

DA vendere oppure affittare macelleria. Rivolgersi Piccolomini numero 9, trattoria. 7255

DA vendere scrittoio a vetriata con pavimento. Indirizzo Piccolo. 3094

VENDESI Caffè popolare, guadagno giornaliero cor. 10. Indirizzo al Piccolo. 3014

VENDESI bellissima stufa. Massimo D'Azeglio 24, I p. 3220

VENDESI grammofono nuovo, con dischi, a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3224

VENDESI bellissima stufa a gas quasi nuova. Romagna 4, I. 7259

VENDESI latte primissima litri 500; offerte Casella postale N. 409. 7225

VENDONSI bellissimi attaccapanni novità, prezzo occasione. Lavoratorio mobili artistici Sette Fontane 58. 7239

VENDESI bella pelliccia uomo 50 fiorini. Ghega 2, porta 22. 7243

VENDONSI vetrine, tavole da cucina nuove, bellissime. Ferriera 25, falegname. 7245

VENDESI macchina Singer. Via Bosco N. 14, I. 7221

VENDONSI letto bambino, cappottini chiari, altri vestiti usati. Acquedotto 63, III. 7218

VENDONSI cappotti, vestiti, soprabiti usati, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3138

VENDESI elegante giacchetta nella nuovissima mai adoperata. Caserma 8, IV. 7214

VENDONSI due cappotti da signora usati ed altri oggetti. Torrebianca 9. 7216

VENDESI lampada a cinque fiamme. Piazza della Valle 1, corte. 9442

VENDONSI bellissime pelliccie a prezzo di costo. Indirizzo Piccolo. 3112

VENDESI decreto di botteghino frutta-erbaggi, vino e birra, con scansia, bilancia pesi, banco, botte di Marsala di due ettolitri, due cavalletti, due travetti, un carretto con 2 ruote, prezzo da convenirsi. S. M. M. Superiore 154, I. 7200

VENDESI splendido specchio grande sottoposto armadietto con marmo, bellissima susta, tavola cucina, cassoni. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3117

VENDESI pistoria con pasticceria, centro, per cor. 3000, incasso giornaliero cor. 130 affitto minimo. Jurza, Caffè Chiozza ore 2-4. 3191

VENDESI bellissimo cane tasso di due mesi. Rapicio 5, porta 2. 3128

CARRETTO 4 ruote piccolo, leggerissimo, per cavallo vendesi. Rivolgersi magazzino foraggi, via Giuseppe Parini. 2111

CAUSA partenza vendo cucina economica bene avviata. Indirizzo Piazza Goldoni 5, liquoreria Cesare. 3087

SPARHERD grande vendesi. Barriera 31, II destra. 3109

SPARHERD massiccio, pompe, asse eliche reversibili, timone, asta bronzo, tubi rame vendonsi. Rivolgersi Bagno Militare. 7198

VENDO, compro vestiti uomo, signora, cappotti, mantelli, stole lunghe. Scorzeria 1, porta 13. Levi. 3185

VENDO vetrinetta, serbatoio petrolio ed altri utensili per commestibili. Indirizzo Piccolo. 3192

PIANOFORTE viennese da concerto, perfettissimo, costò fiorini 700 vendesi per 180, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3197

BAGNO unita stufa carbone vendesi fior. 8. Kandler 5, mezzanino. 7238

BICICLETTA mozzo libero freno contropedale vendesi fior. 28. Indirizzo Piccolo. 3168

AZIENDA di molto guadagno la quale fornisce due negozi e tiene a disposizione diversi viaggiatori e piazzisti, cedesi per corone seimila. Offerte Piccolo sub «Spiegazione a voce». 3182

VENDO mantello uniforme Finanza buonissimo stato. Scala Belvedere 4, porta 10. 3114

BELLISSIMI armadi due porte, due lettiere, due sgabelli, divanetto, quadri, un letto completo, poltrona bellissima dondolo, materasso lana. Chiozza 15, II. 3048

MACCHINA da cucire Singer originale quasi nuova vendesi prontamente. Rivolgersi via Belvedere 30, I piano, destra. 3108

MACCHINA fotografica parigina 12 vetri vendesi, eccellentissima occasione. Indirizzo al Piccolo. 3088

ADATTO regalo vendesi splendido parastufa ricamato su raso nero, prezzo irrisorio. Gioachino Rossini 2, II, 11. 3149

FALEGNAME vende camera da pranzo chiara, solidamente eseguita. Fontana 7. 3133

STUFE caminetti e sparherds ferro vendonsi. Via Nuova 22 in corte. 3222

PIANOFORTE coda corta, buonissimo stato, piccolo armonium vendonsi buonissimo prezzo. Farneto 12, primo. 7220

VENDO vestiti da uomo e da donna in buono stato, esclusi rivenditori. Presentarsi giovedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 12. Indirizzo al Piccolo. 3173

CINEMATOGRAFO completo nonchè Films, adattatissimo anche per famiglie, società, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 3200

BICICLETTA Rössler-Juaernig, freno contropedale, vendesi. Via Nuova 22, portinaio. 3222

LETTO bellissimo, testiera alta, moderno, con susta nuova e relativo sgabello, chiffonnier, vendonsi. Tiziano 9, porta 7. 3213

PIANINO splendido, ancora nuovissimo, voce chiara, avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3219

FAVOREVOLISSIMA occasione falegname vende stanze letto, pranzo, con garanzia. Cecilia 14. 7069

PIANINO noce americana, corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mite. Via Fabbri 1, pianoterra. 2864

STUFA gas vendesi; rivolgersi Coroneo 17, I destra, dalle 2-4. 2831

NEGOZIO **commestibili vendesi prontamente causa malattia proprietario. Posizione centrica, prezzo favorevole. Offerte sub «V. V.» al Piccolo.** 3089

PIANOFORTE nuovissimo, corde incrociate, tastiera avorio, vendesi prezzo convenientissimo. Via Fabbri 1. 1657

ORECCHINI con due grandi, stupendi brillanti solitari, anello con brillante vendonsi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 3164

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO povero operaio mercoledì mattina cor. 44. Generosa mancia portando via Media 14. 7208

DIVERSE

BATTISTA, tua madre ansiosamente ti aspetta Barcola, tutto combinato. Alessandro. 7217

EBBREZZA. Ricorda quali promesse ottenevo da te un tempo e fammi promessa eguale. Tu certo indovini il mio pensiero. Possibilmente verrò giorno fissato, altrimenti perdona pensando ragione ostacolo. Un saluto. 3210

MAITRE **des forges. Per chi è stato un lampo l'affetto? Tesoruccio mio.** 3201

SIGNORINA desidera maritarsi. Offerte sub «Eureka» posta centrale verso scontrino. 7252

SIGNORINA trentenne, dote cor. 15.000 unirebbesi matrimonio con persona distinta, posizione sicura. Offerte precisate, non anonime sub «Verträglich» posta centrale, verso scontrino. 3179

CLEOPATRA? Anonime? Caro mio, scrivi posta centrale sub «Schiarimenti», ritiro mediante presente scontrino. 7231

CLEOPATRA 60. Non volevo prender in giro, però alla posta non trovai nulla. 3137

ENIGMA! Così è l'amore?! 3124

VENTISETTENNE impiegato cerca signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere Affettuoso Posta centrale. 3136

VIA Scuole nuove martedì sera avrei avuto molto da parlare. Intanto.... Appassionatissimi maestro. 7254

IMPIEGATO. Se siete un gentiluomo quale vi si legge, inviate il vostro semplice viglietto da visita al notovi indirizzo. Salutandovi un'amica della famiglia. 3162

SALUTE. Per tua tranquillità ancora ieri sera letto e purtroppo... distrutto. Mia divinità inebriato dalle tue sublimi espressioni a tante e costanti attestazioni d'affetto ricambio con tutte le forze dell'anima, consacrandoti interamente la mia vita. Amore mio, conto i minuti e vorrei che le ore passassero rapide come i battiti del mio cuore. L'ansia mi soffoca in qualche momento. Io sarò ad ogni costo, non dubito procurerai tu pure altrettanto. Milioni ardentissimi. 3207

M. 13 A. Domandoti infinite scuse se ho tardato scriverti. Pregoti ritirare lettera Posta centrale rispondendomi subito. 3208

GELSOMINO. L'edificio è crollato. Ogni sforzo e buona volontà furono inutili. Ed ora? Ho le mani legate, nulla potrò fare per Voi. Vi adoro. Incomprensibile. 3209

GIUSEPPE. Fermo in posta sta lettera mie iniziali S. Donà. 3206

AFRODITE. Senza Vostre notizie temo nuova delusione. Riparate ripartendo subito diversamente purtroppo tutto finito nessuna scusa giustificabile non potrete rinfacciarmi pretesti. PregoVi tranquillatemi. 3113

13805 A. Rimpiango sincerissimamente di aver prolungata permanenza trascurando miei interessi per... stretta di mano! Parlo assai scontento. Scrivi, se credi. Saluti freddi. Arnaldo. 3140

CAFFE' Milano. Ieri sera vidi. Non calpestate me, non lo meritai!... Il corpo e l'anima mia sono avvolti in nero, perchè l'amore mio non è corrisposto. Io soffro terribilmente amando l'innocenza e sopporterò il dolore sinchè avrò la forza. Felicità o disgrazia!... Ancora non perduta speranza. 3233

ESTASI cosa significa vostro silenzio? Rispondete e venite sabato 7 solito. 7206

ANTONIA oggi vicino casa sette. Saluti. 7222

OGNI bene. 3146

SIGNORINA prega sollecitamente chi l'aiutasse con prestito fior. 15, dando garanzia. Offerte Piccolo «Sollecitamente». 9443

MUTUI con o senza garanti, interessi 6% accordansi. San Sebastiano 1, secondo. 7240

CAPITALISTA assicurerebbesi rendita grande impiegando capitale pienamente garantito. Gentili offerte sub «Rara occasione» Piccolo. 3176

CERCASI capitale esuberantemente garantito da inventario negozio centralissimo, grande lavoro. Si garantisce utile vistoso. Offerte sub: «Sicuro» Piccolo. 7237

CAPITALISTA per forti e solide ricerche di mutui ipotecari cercasi. Offerte «Denaro» al Piccolo. 9441

PER estendere lavoro d'una già avviata azienda cercasi persona disponente piccolo capitale. Offerte «Azienda» Piccolo. 7242

DISPONIBILI corone 4000 a 20.000 per prime e seconde intavolazioni sopra case e realità. Hildwein, Piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3 pom. 2399

MUTUI senza garanti per Trieste e fuori (da 1000 corone in più) verso prenotazioni sopra paghe-pensioni, per impiegati regi, comunali (dalla XI classe di rango in poi) e per cauzioni d'ufficiali. Mutui verso due buoni garanti, per qualunque classe di persone, con facilitazione d'ammortizzare il capitale compreso nell'interesse, in 60-120 rate mensili uguali. Accordansi mutui ipotecari sopra stabili. Ulteriori schiarimenti dà Giovanni Spanghero, perito giurato. Via Ghega 3, seralmente 4-8. 7070

200 corone cerca subito impiegato, cambiale tre mesi, forte interesse. Scrivere «Sicurezza» posta centrale. 7100

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

GUIDA Popolare Triestina pel 1907, libro indispensabile a tutti, contenente un emporio d'informazioni e cognizioni utili per la vita quotidiana del pubblico, come calendari, tariffe, indirizzo ed orario delle autorità, uffici, istituzioni pubbliche, avvocati, medici, notai e principali commercianti, industriali e professionisti. Orari ferroviari e marittimi coi prezzi di passaggio e carta ferroviaria dell'Austria e Italia; pianta stradale di Trieste con completo elenco delle androne, piazze, vie. Tabelle per annotazioni ecc. Volume di quasi pagine 300, solidamente rilegato, vendesi presso l'editore G. Peterlin, Trieste, Corso 31 e nelle principali librerie e cartolerie al prezzo di 1 corona. Per la Provincia cor. 1.20 antecipate. 2935

OCCASIONE per stagione avanzata nel negozio mode di Giusto Scrosoppi, Corso 41, vendonsi tutti gli articoli sotto il prezzo di costo. 3155

BUON costo casalino cor. 6 settimanali. Barriera 25, I porta 8. 3135

CERCO per fuori cameriera, cuoca Restaurant. Agenzia Merlo, Stadion 3, primo. 7246

OFFRE buon costo netto, buon prezzo, gentile signora anche cene soltanto. Indirizzo Piccolo. 3101

DOGHERELLE rovere faggio prima, seconda; grande deposito legnami Scorzeria 4. 7234

SACCHETTO donna moderno greve, soprabito uomo, mandòla, album 100 pezzi mandolino, vendonsi buon prezzo. Cercasi sofà usato, buono stato, moderno. Indirizzo Piccolo. 3156

FALEGNAME lucidatore in qualsiasi colore, pianoforti, mobili opachi, raccomandasi alle famiglie. Gentili offerte Piccolo sub «Falegname». 3228

UVA fresca, baciri, ananas, fagioletti, zucchette, melanzane. Negozio Giovanni Polli. 3226

DISCHI doppi, perfettissimi, nuovo arrivo, vendita permanente. Belvedere 3, corte. 3203

INCASSO di conti, qualsiasi credito effettua celermente Ufficio commerciale (sezione incassi). Barriera 33. 3199

IMPIEGHI: Tutti i posti vacanti sono prenotati presso Ufficio commerciale (sezione collocamento) Barriera 33. 3199

AFFITTANZE. Chi cerca quartiere, negozio, magazzino ecc. rivolgasi Ufficio commerciale (sezione affittanze) Barriera 33. Servizio speciale ed organizzato. 3199

PETTINATRICE pettina casa propria e in famiglia qualunque ora, 50 cent. Sebastiano 7, III. 7038

CONCORRENZA. Stampati tipografici, litografici procura Potenzieri-Francesco, Via Conti 20. 7057

ZANNONI Arturo via S. Lazzaro 2 assortimento pianoforti a coda corta, Mignon, nuovi, come pure pianini, fabbricazione di Vienna, vendita, noleggio, accordature, riparazioni. 2982

CERCASI persona di cuore che prendesse una bambina a costo o come figlia adottiva. Indirizzo Piccolo. 2886

PETTINATRICE pettina in famiglie, qualunque ora, 50 cent. Sebastiano 7, III. 7038

ALBERI per Natale bellissimi; piazza Foraggi, come ogni anno, piccoli e grandi. 7144